

Anno XXIV

Supplemento al n. 200 del 15 settembre 2023

Sommario

affari istituzionali

i giovani protagonisti de "l'italia delle regioni". aperta call for ideas riservata ad under 30 per progettare insieme il futuro delle regioni

"L'Italia delle Regioni", al via la II edizione del Festival delle Regioni e delle Province autonome: ponte per il futuro infrastrutturale del Paese

La scomparsa di Alberto Pacifici: presidente Tesei, "ci lascia un uomo lungimirante"

PNRR Umbria, presidente Tesei incontra segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil per informarli su andamento e stato attuazione progetti. Al 6 settembre ammonta a circa 3,5 miliardi di euro l'importo complessivo delle risorse per opere e infrastrutture

attività istituzionali: dalla regione umbria 250 mila euro agli oratori

agricoltura

settore vitivinicolo, assessore morroni: adottate dalla giunta regionale due misure straordinarie a sostegno delle imprese umbre

"angolo di campo, un altro modo di raccontare l'agricoltura italiana", record di partecipanti alla quinta edizione. sabato 16 la premiazione delle 14 fotografie vincitrici

caccia

caccia, precisazioni del vicepresidente morroni in merito alla preapertura di sabato 2 settembre

casa

edilizia residenziale pubblica, giunta regionale approva modello-tipo di bando per l'assegnazione di alloggi in locazione. assessore melasecche: entro questo mese modifica urgente della



normativa per evitare l'esclusione delle famiglie più deboli e pubblicazione dei nuovi bandi comunali

cultura

L'Umbria porta la magia del grande schermo en plein air al Festival del cinema di Venezia, un nuovo progetto per promuovere cultura e territorio

economia

Treofan, presentata a Terni società Visopack sp zoo

assessore fioroni incontra sindacati su futuro torrefazione allo stabilimento perugino della barry callebaut

energia

transizione energetica e sviluppo sostenibile; siglato protocollo d'intesa Regione Umbria - RSE spa

formazione e lavoro

Supporto formazione e lavoro, il Sole 24 Ore: Partenza sprint dell'Umbria. L'Assessore regionale al lavoro Fioroni: "Purtroppo molti vorrebbero il sussidio senza attivarsi"

infrastrutture

lazio-umbria, incontro fra le due regioni per lo sviluppo delle aree interne

strada statale "tre valli", secondo ed ultimo stralcio. presidente tesei e assessore melasecche: confronto positivo al ministero delle infrastrutture

politiche di genere

dal centro regionale pari opportunità grande cordoglio per la scomparsa della professoressa maria caterina federici

politiche sociali

bonus conciliativo natalità, giunta regionale incrementa di 1 milione di euro per il 2023, e di altrettanto per il prossimo anno, i fondi destinati al supporto delle neomamme. Si procederà allo scorrimento della graduatoria delle richieste ammesse ma ad oggi non finanziate

misura a supporto bebè, presidente tesei: ulteriori 100mila euro, grazie a risparmi sui fondi a disposizione, per garantire aiuto ad altre 200 famiglie



protezione civile

it-alert: al via in umbria il 14 settembre il test del nuovo sistema di allarme pubblico

it-alert: giovedì 14 settembre al via il test del nuovo sistema di allarme pubblico

test it-alert, assessore melasecche tranquillizza su funzionalità dei telefoni cellulari: solo pochi secondi di non utilizzo, il tempo necessario per cliccare sulla notifica

it-alert sarà testato in umbria il 14 settembre. il 12 settembre scatta il test nelle marche: il messaggio inviato potrebbe raggiungere i cittadini dei comuni umbri confinanti

it-alert, giovedì 14 settembre il test del nuovo sistema di allarme pubblico in umbria. presidente tesei e assessore melasecche: valore aggiunto per la gestione delle emergenze

it-alert, giovedì 14 settembre il test del nuovo sistema di allarme pubblico in umbria

eventi alluvionali 15 settembre 2022, al via la richiesta di contributi da parte di cittadini e imprese danneggiate nei comuni di gubbio, pietralunga e scheggia e pascelupo

sanità

Scuole di specializzazione di area medica, Giunta regionale approva disciplina per finanziare contratti aggiuntivi: Coletto, "disponibili circa 3,5 milioni a copertura di 25 contratti"

Squadra di tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico Umbria (SASU) impegnata in Turchia: assessore Coletto ringrazia per impegno e professionalità

sanità, novità per la prevenzione del tumore del colon retto grazie al coinvolgimento delle farmacie umbre nella consegna e nel ritiro del kit

Sanità: assessore Coletto convoca incontro sull'appropriatezza organizzativa delle sale operatorie

sanità, precisazioni in merito all'ospedale di castiglione del lago

sicurezza

sicurezza urbana, soddisfazione assessore melasecche per approvazione atto di programmazione 2023-2024



sport

Impianti sportivi pubblici esistenti: approvato bando per supporto ad interventi di efficientamento energetico, energia da fonti rinnovabili e prevenzione rischio sismico. Per Tesei e Agabiti "un impulso importante alla diffusione della pratica sportiva"

trasporti

trasporto pubblico locale, assessore melasecche: è provvedimento assurdo la decisione del comune di terni di creare un sistema autarchico del tpl, che isola la città e provocherà danni incalcolabili ai ternani, con conseguenze per tutti i comuni umbri

Aeroporto internazionale dell'Umbria: soddisfazione della presidente Tesei per gli straordinari risultati

assessore melasecche: il comune di terni ha deciso di isolarsi dalla gestione del trasporto pubblico regionale, prime valutazioni tecnico-giuridiche

TPL, assessore Melasecche: nessuna trappola regionale, solo impegno e competenza per la risoluzione di una materia per troppo tempo abbandonata. La libertà o meno di decidere il proprio futuro è nelle mani del Comune di Terni. La Regione procede nella gara come prevede la legge e come sollecita la Corte dei Conti

assessore melasecche: frecciarossa arretrato a terni? la regione è riuscita ad attivare per la prima volta quello ad Orte. ne metteremmo anche 10 se mai fosse possibile. il confronto preventivo che sollecitiamo sempre opportuno onde evitare di illudere i cittadini

unione europea

A Bruxelles torna la "Settimana Europea delle Regioni e delle città"

università

Università: presidente Tesei e assessore Agabiti, "massimo impegno della Regione, presto disponibili ulteriori 313 posti letto e con l'accordo con Rfi ulteriori 80 nuovi alloggi"

urbanistica

assessore melasecche: via libera alla riqualificazione del quartiere san valentino-san lucio di terni. un esempio importante di rigenerazione urbana, da ghetto a quartiere modello



viabilità

Lavori sulla E45, assessore Melasecche: oggi alle 17 la riapertura del tratto fra lo svincolo di Ponte San Giovanni e l'innesto del raccordo Perugia-Bettolle

viabilità, assessore melasecche: procede il piano industriale delle manutenzioni programmate e durevoli dell'anas sulle strade umbre, con investimenti ingenti che la regione ha difeso, e che dopo un triennio di intensa attività vedrà ridursi a fine 2024 il numero dei cantieri. da lunedì 11 riprendono i lavori sulla ss675 "umbro laziale" a terni. entro fine settembre e inizio ottobre ultimato intervento sull'innesto E45 con strada delle Campore

strada statale 452 "della Contessa", in corso le operazioni di varo delle travi del nuovo viadotto. sopralluogo dell'assessore melasecche: lavori come da cronoprogramma per la riapertura entro fine anno di un'arteria fondamentale per tutto il territorio

affari istituzionali

i giovani protagonisti de "l'italia delle regioni". aperta call for ideas riservata ad under 30 per progettare insieme il futuro delle regioni

Perugia, 01 sett. 023 - "I Giovani costruiscono le Regioni del futuro". La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, in occasione della II edizione de "L'Italia delle Regioni", lancia una Call for Ideas rivolta agli under 30 per renderli co-protagonisti del Festival nazionale che si svolgerà a Torino dal 30 settembre al 3 ottobre. L'obiettivo è conoscere e ascoltare il punto di vista dei ragazzi tra i 18 e i 28 anni e far emergere una proposta concreta che tenga conto di alcuni indicatori come la fattibilità, la sostenibilità, l'impatto sul territorio, l'innovazione e la digitalizzazione, temi che le Regioni stanno affrontando e sui cui dovranno lavorare nell'immediato futuro.

Per partecipare alla call è necessario inviare una progettualità o un'idea innovativa in merito ai cinque temi chiave su cui verteranno i tavoli di lavoro del Festival (sviluppo economico e infrastrutturale; difesa del territorio; assistenza alle persone; attrazione dei talenti; internazionalizzazione dei territori) utilizzando l'apposito modulo presente sul sito www.regioni.it entro e non oltre il 15 settembre. Alla proposta si potrà allegare anche un breve video di massimo un minuto; una selezione delle clip migliori sarà proiettata durante l'evento de L'Italia delle Regioni e pubblicata sui canali social della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Le candidature saranno valutate da un team di funzionari e dirigenti tecnici della Conferenza. Le cinque persone selezionate,



una per ciascun tavolo, avranno la possibilità di partecipare al Festival a Torino e avranno l'opportunità di presentare il proprio progetto ai tavoli di lavoro tematici e di confrontarsi con i presidenti e assessori di Regione e con gli stakeholder chiave, sia del settore pubblico che privato.

Infine verrà scelto dal team di valutazione il miglior progetto tra i cinque selezionati: la persona vincitrice avrà la possibilità di svolgere uno stage presso la sede della Conferenza delle Regioni e Province autonome a Roma.

Tutte le informazioni sono presenti sul sito:

<https://www.regioni.it/materie/italiadelleregioni/callforideas/>

"L'Italia delle Regioni", al via la II edizione del Festival delle Regioni e delle Province autonome: ponte per il futuro infrastrutturale del Paese

Perugia, 6 set. 023 - Dopo il successo dello scorso anno a Milano, torna in veste rinnovata "L'Italia delle Regioni", il festival nazionale della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome che animerà Torino dal 30 settembre al 3 ottobre. Quest'anno la manifestazione si dipanerà da Piazza Castello, che nel fine settimana si trasformerà in un "Villaggio delle Regioni", all'insegna delle eccellenze territoriali, ai luoghi simboli della Storia d'Italia. Dal sontuoso Palazzo Reale al Teatro Carignano, che ospiteranno, lunedì e martedì, due giornate di incontri istituzionali di grande caratura passando per l'Archivio di Stato dove si terranno i tavoli tematici con Presidenti e assessori regionali e stakeholder. Tema centrale della kermesse sarà quello delle infrastrutture, materiali e immateriali, e le proposte delle regioni per l'ammodernamento del Paese. Protagonisti saranno i giovani con le loro proposte sui temi chiave del Festival che vanno dalle grandi opere infrastrutturali agli interventi di valorizzazione e sviluppo del territorio. Una vetrina speciale sarà dedicata al metaverso per offrire ai visitatori uno sguardo interattivo e inclusivo sulle specificità territoriali. L'edizione 2023, nella giornata conclusiva, celebrerà con orgoglio i 40 anni della Conferenza Stato - Regioni con una seduta storica all'interno del Parlamentino Subalpino, che riapre le porte dopo oltre un secolo.

Il programma de "L'Italia delle Regioni" <https://bit.ly/3Ep4DNR> Dal 30 settembre al 3 ottobre la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome dà appuntamento a Torino per la II edizione de "L'Italia delle Regioni". L'evento annuale nazionale, quest'anno organizzato in collaborazione con Regione Piemonte, rappresenta un'importante occasione per avviare, all'interno di una cornice di alta caratura istituzionale, un confronto con gli interlocutori di riferimento, pubblici e privati. L'obiettivo è quello di elaborare e costruire proposte utili a potenziare il ruolo, l'identità e le diverse specificità delle venti Regioni e delle due Province autonome che compongono



l'Italia. Il fil rouge della seconda edizione sarà il tema delle infrastrutture nelle sue diverse articolazioni: dalla mobilità alla logistica, dall'energia all'ambiente, dalla sanità all'innovazione, dalle reti della conoscenza a quelle della ricerca. Il festival si propone come veicolo di dialogo e collaborazione tra regioni e province autonome per dare vita ad una piattaforma di posizionamento strategico rispetto alle politiche del prossimo futuro. L'appuntamento di Torino sarà l'occasione in cui la Conferenza delle Regioni, accanto al Governo, condividerà la messa a terra di moderne ed innovative soluzioni per favorire lo sviluppo del Paese, sfruttando anche la fondamentale leva dei fondi del PNRR e della Programmazione europea. Altro focus importante sarà quello dedicato ai grandi eventi in programma per i prossimi anni e al ruolo che i territori giocheranno in questa cruciale sfida.

Tra le novità dell'edizione 2023 c'è il "Villaggio delle Regioni": sabato 30 settembre, domenica 1 e lunedì 2 ottobre, Piazza Castello sarà allestita con stand promozionali disposti in modo da evocare la forma geografica dell'Italia. Ciascuna Regione e Provincia autonoma avrà l'occasione di offrire ai visitatori la possibilità di conoscere le eccellenze locali tramite piccole degustazioni, incontri informativi e presentazioni tematiche con la finalità divulgativa del ruolo e delle competenze delle regioni. Si darà vita ad un ricco palinsesto di incontri e workshop, che vedrà la partecipazione attiva di tutti i presidenti, pensato per avvicinare il mondo istituzionale ai cittadini. La Conferenza si avvarrà della collaborazione del Ministero dello sport per le attività legate all'avviamento sportivo in età evolutiva e della Federazione nazionale degli infermieri (FNOPI) per quanto concerne i temi sanitari. All'interno del villaggio ci sarà un'area dedicata al metaverso, una porta virtuale sul futuro delle regioni. Questo approccio innovativo incrocia il passato e il futuro, permettendo ai visitatori, tramite l'utilizzo di visori VR, di immergersi nell'esplorazione virtuale delle ricchezze storiche, artistiche e paesaggistiche dei diversi territori italiani. L'iniziativa mira a stimolare la consapevolezza del lavoro che le regioni italiane stanno portando avanti nel campo dell'innovazione digitale ma rappresenta anche un'occasione di discussione su come la tecnologia possa giocare un ruolo cruciale nello sviluppo infrastrutturale nazionale. La sera del 30 settembre, inoltre, è in programma all'Auditorium Rai uno spettacolo di benvenuto, organizzato dalla Regione Piemonte, che coinvolgerà, in una serie di esibizioni, gruppi di cultura popolare provenienti dalle varie regioni italiane.

Lunedì 2 ottobre il festival si sposterà su un piano prettamente istituzionale dando il via, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, ad una due giorni di lavoro e confronto che vedrà coinvolti il Governo, i Presidenti e gli



Assessori regionali, gli stakeholders di rilevanza nazionale e internazionale. In questa cornice verrà presentato il primo Rapporto IPSOS "L'Italia delle Regioni: rapporto sullo stato del Paese e la sua percezione" in termini di infrastrutture, sviluppo e prospettive future. Il documento fornirà una visione dettagliata dei progressi compiuti per comprendere le sfide e le opportunità che il Paese dovrà saper cogliere da qui in avanti.

Sono previste quattro tavole rotonde dedicate ai temi delle grandi infrastrutture, le manifestazioni internazionali, il ruolo delle Regioni per lo sviluppo economico, il Pnrr e il welfare che vedranno confrontarsi il Governo e i presidenti di regione. Inoltre, anche quest'anno, si riuniranno cinque tavoli di lavoro dove, a partire dai risultati del rapporto Ipsos, i Ministri, le istituzioni regionali e i rappresentanti del mondo pubblico e privato si confronteranno su questioni cruciali quali lo sviluppo sostenibile, la tutela del territorio, il sostegno alle persone, l'attrazione dei talenti e l'internazionalizzazione delle imprese. L'obiettivo è sintetizzare una visione condivisa che possa essere raccolta dalla Conferenza delle Regioni per il futuro confronto con il Governo e il Parlamento. Co-protagonisti dei tavoli di lavoro saranno cinque giovani under 30 selezionati attraverso la call for ideas "I Giovani costruiscono il futuro delle Regioni" che la Conferenza ha voluto fortemente per ascoltare la voce delle giovani generazioni sui temi di rilevanza regionale. Il concorso, dedicato ai ragazzi e le ragazze tra i 18 e i 28 anni, resterà aperto fino al 15 settembre: per partecipare al bando è necessario inviare un progetto o un'idea innovativa in merito ai cinque temi chiave su cui verteranno i tavoli di lavoro del Festival utilizzando l'apposito modulo presente sul sito regioni.it. Le cinque persone selezionate, una per ciascun tavolo, avranno l'opportunità di presentare a Torino il proprio progetto ai tavoli di lavoro tematici e di confrontarsi con i presidenti e assessori di Regione e con i protagonisti sia del settore pubblico che privato.

Nella giornata conclusiva del festival si celebrerà il 40° anniversario della Conferenza Stato - Regioni, l'organismo che incarna la collaborazione tra i diversi livelli di governo e che ha contribuito a plasmare negli anni il futuro dell'Italia. Si è scelto per l'occasione un luogo simbolico, dove l'Italia stessa ha visto la luce: il Parlamentino Subalpino che sarà riaperto eccezionalmente, dopo più di cento anni, per ospitare la prima seduta pubblica nella storia della Conferenza Stato - Regioni. Sarà possibile, infatti, seguire eccezionalmente i lavori in streaming: una opportunità per tutti coloro che sono interessati ad essere parte integrante del dialogo tra le regioni e ad assistere al processo decisionale che traccia la strada verso il futuro infrastrutturale del Paese.

Al termine della giornata ci sarà un simbolico passaggio di consegne tra il Piemonte e la Puglia, Regione che ospiterà nel



2024 la terza edizione dell'evento. Le giornate del 2 e 3 ottobre, ad eccezione del pomeriggio del lunedì in cui i tavoli di lavoro saranno a porte chiuse, verranno trasmesse in streaming sul sito della Conferenza delle Regioni; sulla pagina Facebook sul canale YouTube. L'evento sarà raccontato anche sui canali social Facebook, Twitter X e LinkedIn della Conferenza delle Regioni. L'hashtag ufficiale dell'evento è #ItaliadelleRegioni.

La scomparsa di Alberto Pacifici: presidente Tesei, "ci lascia un uomo lungimirante"

Perugia 7 set. 023 - "Ci lascia un uomo lungimirante, attento, sensibile, capace di saper leggere al meglio il futuro": queste le parole della Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, che si è recata a salutare la famiglia di Alberto Pacifici scomparso ieri. "Pacifici ha fondato la Meccanotecnica Umbra spa e ne ha determinato la sua crescita a livello mondiale, riuscendo a coniugare lo sviluppo internazionale con il radicamento dell'azienda sul territorio di origine. Alla comunità umbra mancherà un grande imprenditore, ma anche un uomo che proprio a quella comunità non ha mai fatto mancare il suo grande contributo. Alla famiglia vanno le più sincere condoglianze".

PNRR Umbria, presidente Tesei incontra segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil per informarli su andamento e stato attuazione progetti. Al 6 settembre ammonta a circa 3,5 miliardi di euro l'importo complessivo delle risorse per opere e infrastrutture

Perugia, 8 set. 023 - La Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, ha incontrato ieri a Palazzo Donini i segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil, rispettivamente Maria Rita Paggio, Angelo Manzotti e Maurizio Molinari, all'interno della cornice del "Protocollo per la partecipazione delle organizzazioni sociali alla gestione del Piano nazionale di ripresa e resilienza". Lo scopo, quello di fornire informazioni, in seguito a quanto già reso noto in atti ufficiali (Defr e documento di attuazione di programma), sull'andamento e lo stato di attuazione dei progetti legati al cosiddetto PNRR Umbria.

Al 6 settembre, l'importo complessivo delle risorse a valere sul Recovery italiano che coinvolgeranno opere e infrastrutture regionali, come verrà rappresentato in una imminente informativa di Giunta nonché nel redigendo Defr 2024-26, ammonta, considerando anche le opere interregionali che ricadono in Umbria, a circa 3,5 miliardi di euro.

Tale cifra è composta per il 90% da opere che superano il milione di euro e che corrispondono a 293 progetti dei 3.500 totali. Di questi, la Regione è soggetto attuatore di interventi che ammontano a 217 milioni di euro.

La Presidente, dando seguito alla richiesta da parte dei sindacati su come la Regione supporti gli Enti locali nell'attuazione dei progetti, ha tenuto a porre l'accento su come la Giunta e gli



uffici regionali stiano monitorando e supportando tutti gli interventi, non solo quelli in cui la Regione è soggetto beneficiario.

La Presidente Tesei ha sottolineato come sia stato attivato, nello scorso mese di luglio, un team di supporto, in stretto coordinamento con le Prefetture, le Ragionerie Territoriali e ANCI Umbria. A breve questo gruppo di esperti sarà ulteriormente incrementato con nuove figure e avrà l'esplicito compito di velocizzare e informatizzare l'avanzamento delle opere superando le difficoltà, soprattutto per gli Enti locali, nella gestione delle procedure richieste dal PNRR, difficoltà anche potenziali che la Presidente della Regione ha sempre segnalato ai Governi che si sono succeduti.

I sindacati hanno inoltre sollevato i temi dell'impatto in Umbria dell'eventuale definanziamento di alcuni progetti, della componente precedentemente finanziata della Orte-Falconara e dello stato di attuazione del PNRR Idrogeno, argomenti di cui si sta discutendo in sede governativa e di Commissione europea. La Presidente ha rassicurato che gli uffici regionali stanno monitorando la situazione dove non c'è, ad oggi, nessuna certezza di definanziamento definitivo. Per ciò che concerne l'idrogeno, si sta invece procedendo con le attività necessarie al proseguimento delle progettualità. Per le opere minori, nella eventualità che alcune di esse fossero definanziate, ci potrebbe essere la possibilità di intervenire con altre fonti di copertura finanziaria nazionale.

Al termine dell'incontro, i sindacati si sono detto soddisfatti e rassicurati nel constatare che c'è una cabina di regia centralizzata regionale che monitora i progetti in questione, anche se non di competenza diretta. Gli stessi sindacati hanno ritenuto fondamentale il tavolo permanente che, così come previsto dalla norma, sarà nuovamente convocato tra sei mesi fatto salve eventuali sostanziali modifiche dell'attuale assetto che porterebbero ad una convocazione anticipata.

attività istituzionali: dalla regione umbria 250 mila euro agli oratori

Perugia, 15 set. 023 - Gli Oratori quali spazi educativi e di aggregazione, svolgono un importante servizio di prossimità, di sostegno e di integrazione sociale alle giovani generazioni e alle loro famiglie: a riconoscimento di questo importante ruolo la Giunta regionale ha stabilito di assegnare alla Regione Ecclesiastica Umbria-Conferenza Episcopale Umbra, a titolo di contributo, 250 mila euro, 50 mila in più dello scorso anno.

Contestualmente l'esecutivo su iniziativa dell'assessore alle Politiche sociali, Luca Coletto, ha approvato lo schema di Convenzione, tra Regione Umbria, Conferenza Episcopale Umbra e Anci Umbria che, in qualità di organismo di raccordo con le Zone sociali ed i singoli Comuni, collabora all'armonizzazione degli



interventi rivolti ai minori, adolescenti e giovani, fornendo anche il suo parere sui progetti delle Diocesi umbre.

"In Umbria - ha sottolineato la presidente della Regione, Donatella Tesei - gli oratori sono una realtà importante, con oltre 159 strutture nelle 8 Diocesi, oltre 27 mila minorenni censiti dalle associazioni oratoriali e circa 4 mila maggiorenni che partecipano alle attività proposte dai gruppi oratoriali diffusi su tutto il territorio regionale. Per fasce di età gli ultimi dati disponibili ci dicono che il 42 per cento è rappresentato da ragazzi, il 58 per cento da ragazze e circa il 25 per cento da giovani con background migratorio. Abbiamo dunque voluto impegnare risorse provenienti dal Bilancio regionale 2023, per valorizzare la funzione sociale, educativa e formativa svolta dalle parrocchie e dagli istituti religiosi cattolici attraverso gli oratori, nell'ambito del percorso di crescita e formativo rivolto ai minori, agli adolescenti e ai giovani".

"L'art. 280 della legge regionale n.11/2015 - ha precisato l'assessore Coletto - riconosce il ruolo importantissimo degli oratori che è anche riaffermato nella legge 1/2016 'Norme in materia di politiche giovanili', prevedendo una rappresentanza degli Oratori umbri all'interno della Consulta regionale dei giovani. Con le risorse stanziare dal Bilancio regionale sono finanziabili interventi e servizi, sociali, formativi ed educativi, rivolti ai soggetti in età minore, agli adolescenti e ai giovani, tra cui attività di promozione e sostegno per lo svolgimento delle funzioni sociali ed educative, allestimento di centri ricreativi e sportivi, percorsi di recupero a favore di soggetti a rischio di emarginazione sociale, di devianza in ambito minorile, di disabilità, manutenzione straordinaria e riadattamento di immobili adibiti ed utilizzati come luogo di incontro, percorsi di formazione sociale".

agricoltura

settore vitivinicolo, assessore morroni: adottate dalla giunta regionale due misure straordinarie a sostegno delle imprese umbre

Perugia, 1 set. 023 - La Giunta Regionale, nella seduta odierna, su proposta dell'Assessore all'Agricoltura Roberto Morroni, ha adottato due provvedimenti di carattere straordinario a sostegno delle imprese vitivinicole umbre, che si aggiungono agli interventi ordinari finanziati annualmente con le misure "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" e "Investimenti" dell'OCM Vino.

È stato disposto di applicare il nuovo prezzario, approvato nello scorso dicembre per gli interventi di ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2022/2023, anche per la verifica delle rendicontazioni degli interventi finanziati a valere sulle campagne 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022.

"Abbiamo deciso di valersi del medesimo prezzario regionale di riferimento, indipendentemente dall'annualità di presentazione



della domanda di aiuto - evidenzia l'assessore Morroni - al fine di non creare disparità di trattamento tra beneficiari che hanno realizzato i vigneti nel medesimo periodo, caratterizzato da un forte aumento dei costi energetici e dei materiali impiegati che grava su un settore già in difficoltà per l'andamento climatico e, in questi mesi, anche per i danni causati dalla peronospora della vite".

Sul fronte degli investimenti nelle cantine, la Giunta regionale ha aderito alle opportunità offerte dal recente decreto del Ministero dell'Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste, Decreto MASAF n. 400049 del 28.07.23, che prevede la possibilità di aumentare la contribuzione per le misure del Piano Nazionale di Sostegno (PNS) del settore vitivinicolo per l'anno 2023.

"Un provvedimento richiesto dagli assessori regionali all'Agricoltura riuniti nella Commissione Politiche agricole della Conferenza delle Regioni - rileva Morroni - grazie al quale alle domande di aiuto annuali e biennali presentate e ammesse a finanziamento per l'annualità 2022/2023 sarà applicato l'aumento della contribuzione dal 40 al 50 per cento".

L'incremento sarà erogato in automatico, contestualmente all'erogazione del saldo, senza alcun adempimento da parte dei beneficiari.

"Continuiamo a dare risposte concrete al settore vitivinicolo - conclude l'assessore Morroni - un settore strategico per lo sviluppo dell'agricoltura e dell'economia regionale, che si contraddistingue per l'eccellenza e la qualità delle sue produzioni e per il suo legame identitario con il territorio".

"Angolo di campo, un altro modo di raccontare l'agricoltura italiana", record di partecipanti alla quinta edizione. sabato 16 la premiazione delle 14 fotografie vincitrici

Perugia, 14 set. 023 - Si terrà sabato 16 settembre la cerimonia di premiazione della V edizione di "Angolo di Campo", concorso fotografico promosso dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione Umbria e ideato dall'Autorità di Gestione del CSR per l'Umbria 2023/2027, che quest'anno ha segnato un record di partecipazione: dal 20 maggio al 25 luglio sono state inviate 433 fotografie (174 per la categoria Paesaggi, 133 per la categoria Animali, 126 per la categoria Attività Agricole).

Immagini evocative del territorio umbro - sottolineano gli organizzatori del concorso - che ne valorizzano la sua bellezza e che raccontano di tradizioni rurali suggestive ed affascinanti. Fra queste sono state scelte quattordici fotografie che verranno premiate sabato prossimo in occasione dell'evento conclusivo di "Angolo di Campo", al Barton Park di Perugia, con inizio alle ore 17.30, nella Sala Meeting Convegni.

A proclamare i vincitori, le istituzioni regionali e i componenti della giuria di qualità incaricata di valutare le fotografie. Per la Regione Umbria saranno presenti Michele Michelini, direttore



regionale Sviluppo Economico, Agricoltura, Lavoro, Istruzione, Agenda Digitale; Franco Garofalo, Autorità di Gestione del Complemento di Sviluppo Rurale per l'Umbria; Francesco Grohmann, dirigente regionale del Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria.

In rappresentanza della giuria di qualità, interverranno la fotografa professionista Silvia Camporesi e gli esperti in comunicazione istituzionale Matteo Tagliapietra (Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste) e Francesca Crea (Regione Umbria).

Ai premi per le tre categorie tematiche di partecipazione (Paesaggi, Animali, Attività agricole), quest'anno si aggiungono due menzioni speciali: una per la miglior foto con soggetto i boschi (con il sostegno del progetto LIFE Foliage <https://www.lifefoliage.eu/>) e una per la miglior foto sul tema della biodiversità.

Le fotografie partecipanti sono state sottoposte a due fasi di valutazione: la valutazione su Instagram, dal 28 luglio al 28 agosto 2023, in cui è stato conteggiato il numero di like/cuori ricevuti dalle fotografie pubblicate sul canale Instagram di Umbria Agricoltura (@umbria_agricoltura) e la valutazione della giuria di qualità individuata dalla Regione Umbria.

In palio premi che prevedono, tra gli altri, un voucher per un soggiorno di un weekend per due persone in Umbria, uno zaino da trekking, una confezione contenente prodotti locali, la stampa su tela della foto vincitrice, una targa ricordo.

Le prime sessanta fotografie più votate (10 Valutazione Instagram, 50 Valutazione Giuria di Qualità) saranno inoltre oggetto di un'esposizione e di un book fotografico.

caccia

caccia, precisazioni del vicepresidente morroni in merito alla preapertura di sabato 2 settembre

Perugia, 6 set. 023 - Con riguardo alle polemiche sollevate in questi giorni da alcuni consiglieri regionali in merito alla preapertura dell'attività venatoria di sabato 2 settembre, il vicepresidente della Regione e assessore alla Caccia, Roberto Morroni, ritiene doveroso precisare quanto segue:

"La web app è stata monitorata dalle 6.15 del 2 settembre fino alla chiusura della giornata di preapertura senza che venissero riscontrati errori e disservizi, contrariamente a quanto affermato dai consiglieri sopra richiamati. In particolare, tutti gli alert previsti sono stati regolarmente visualizzati e non c'è stato alcun blocco del conteggio del carniere.

Non risultano peraltro pervenute segnalazioni di disservizi o malfunzionamenti all'helpdesk di Puntozero che ha realizzato la web app. Nella giornata di sabato 2, risultano pervenute 8 telefonate riguardanti richieste di supporto nella procedura di login e lamentele sulla possibilità di inserire dati di prelievo



prima dell'inizio della giornata di caccia prevista per le ore 6,15.

Il blocco degli inserimenti, nella fase precedente l'orario d'inizio dell'attività di preapertura, è stato previsto, a partire da questo anno, per evitare inserimenti fittizi di abbattimenti al di fuori degli orari previsti.

Per quanto attiene la questione della deroga per le specie storno, tortora dal collare e piccione, come più volte ribadito, il prelievo in deroga in regime di attività venatoria di specie non cacciabili, come appunto lo storno, la tortora dal collare e il piccione di città è consentito dalla normativa vigente, per quanto attiene alle produzioni agricole, esclusivamente in caso di consistenti danni.

Vale la pena ricordare, nel caso dei Columbidi (tortora dal collare e piccione di città), che negli ultimi cinque anni è stato accertato un danno medio alle produzioni agricole pari a 2.650 € annui nell'intero territorio regionale, mentre per lo storno il danno medio annuo è stato di 13.500 € che corrispondono rispettivamente allo 0,3 % e allo 1,4% dell'ammontare complessivo dei danni causati dalla fauna selvatica nella regione Umbria.

Gli esigui danni denunciati non giustificano pertanto l'inserimento delle specie in questione all'interno del Calendario Venatorio. La materia potrà essere riconsiderata solo qualora si dovessero riscontrare danni in misura ben più consistente.

Tuttavia l'Assessorato regionale competente si è comunque attivato riuscendo ad acquisire tutte le necessarie autorizzazioni per consentire il prelievo del colombo di città e dello storno in regime di controllo. La Giunta regionale si è sempre mossa nell'alveo della normativa vigente adottando calendari venatori solidi in grado di resistere a eventuali ricorsi come ha dimostrato anche l'esperienza dello scorso anno.

Inoltre, mi permetto di ricordare ai consiglieri regionali protagonisti delle polemiche di questi giorni che, ai sensi del Piano di gestione nazionale della tortora selvatica, il carniere deve essere calcolato sulla base dei dati di prelievo e non facendo riferimento a censimenti.

In aggiunta vale la pena sottolineare, ancora una volta, che l'uso della web app è una modalità che permette di svolgere la preapertura essendo coerente con quanto prescritto dal Piano di gestione nazionale e la presenza della copertura della rete è da ritenere elemento indispensabile per l'esercizio della preapertura in questione, in quanto solo l'utilizzo della web app garantisce di segnare in tempo reale i capi abbattuti non superando i limiti di carniere stabiliti nel rispetto del Piano nazionale di gestione della tortora selvatica.

Il tesserino venatorio digitale sostituirà gradualmente quello cartaceo e consentirà l'inserimento dei dati anche in zone prive di segnale, fermo restando che i dati inseriti verranno poi caricati nel tesserino solo in presenza di segnale.



Pertanto, viste le considerazioni sopra esposte, il tesserino venatorio digitale non potrà sostituire la web app per il conteggio dei carnieri della tortora selvatica nelle giornate di preapertura.

Infine, vorrei far presente ai tre consiglieri regionali che le decisioni assunte dalla Giunta regionale in materia di preapertura, così come di calendario venatorio, sono state discusse e definite con il consenso unanime delle associazioni venatorie”.

casa

edilizia residenziale pubblica, giunta regionale approva modello-tipo di bando per l’assegnazione di alloggi in locazione. assessore melasecche: entro questo mese modifica urgente della normativa per evitare l’esclusione delle famiglie più deboli e pubblicazione dei nuovi bandi comunali

Perugia, 7 set. 023 - La Giunta regionale, su proposta dell’assessore alle Politiche della casa Enrico Melasecche, ha approvato il modello-tipo di bando per l’assegnazione in locazione degli alloggi di edilizia residenziale sociale pubblica per l’anno 2023, modello che i Comuni dovranno utilizzare per l’emanazione dei prossimi avvisi.

“Entro questo mese - sottolinea l’assessore - i Comuni, che hanno già nella loro disponibilità numerose unità immobiliari recuperate dall’ATER secondo il piano concordato con la Regione, potranno così procedere alla predisposizione e alla pubblicazione dei nuovi bandi, quanto mai urgente e importante stante una domanda di alloggi a canone sociale cresciuta quotidianamente da parte delle famiglie che risentono pesantemente degli effetti della crisi economica post pandemica e del carovita, con le ultime graduatorie, approvate con il bando 2019, che sono scadute il 31 dicembre 2022”.

“Con l’obiettivo di accelerare e semplificare l’iter dei nuovi bandi, da indire di norma biennialmente entro il 30 settembre - aggiunge l’assessore - e garantirne la massima efficacia per i loro fini sociali, a beneficio dei nuclei familiari maggiormente bisognosi, la Giunta regionale sta pertanto agendo da tempo su più fronti, con importanti risultati. Fra le diverse azioni messe in campo, la predisposizione del disegno di legge per la modifica d’urgenza della normativa per quanto attiene il possesso dei requisiti per l’assegnazione di un alloggio”.

“Ne ho sollecitato l’immediato esame e la modifica - ricorda - è stata intanto approvata lunedì 4 settembre dalla Terza commissione consiliare permanente e verrà sottoposta al voto definitivo dell’Assemblea Legislativa martedì 12 settembre, nella prima seduta dopo la pausa estiva. Verrà soppresso - spiega - il comma 3 dell’art. 29 della legge regionale n. 23/2003 che stabilisce che i requisiti necessari per ottenere in locazione un alloggio devono sussistere in capo a tutti i componenti della famiglia, compresi i



minori. Si scongiurerà così l'esclusione dalle graduatorie delle famiglie più disagiate. Questo consentirà inoltre ai Comuni - rileva -, non dovendo applicare l'attuale disposizione normativa, di accorciare i tempi di verifica e la formulazione delle graduatorie di assegnazione, dando risposte rapide a chi aspira ad un'abitazione in una casa popolare".

Con un successivo provvedimento, appena perfezionato l'iter legislativo della modifica d'urgenza della normativa in materia di edilizia residenziale sociale pubblica, la Giunta regionale procederà all'approvazione del modulo-tipo di domanda che i Comuni utilizzeranno.

cultura

L'Umbria porta la magia del grande schermo en plein air al Festival del cinema di Venezia, un nuovo progetto per promuovere cultura e territorio

Perugia, 5 set. 023 - Un progetto che unisce il cinema con la valorizzazione del territorio, coinvolgendo i festival umbri dedicati alla magia del grande schermo: si può riassumere così la nuova proposta culturale che la Regione Umbria ha scelto di presentare al Festival del Cinema di Venezia, per promuovere quanto di bello può offrire "il Cuore verde".

Venerdì 8 settembre alle ore 10,30, presso lo spazio di Italian Pavilion all' Hotel Excelsior di Venezia, è in programma la presentazione dell'iniziativa "Sentieri e sapori del cinema in Umbria", che mira a promuovere lo sviluppo culturale, economico e turistico della regione valorizzando l'esperienza della rete di festival di cinema ormai sempre più presente nella regione, a partire da Umbria Film Festival, Festival del Cinema di Spello, Perso Film Festival, Le Vie del Cinema, Terni Film Festival.

"L'Umbria è una regione ricca di luoghi iconici molto conosciuti e anche da scoprire. Luoghi particolari, come antichi castelli, abbazie, rocche, ma anche moltissimi luoghi immersi nel verde, come i suoi oliveti e i suoi vigneti, che si prestano a diventare magnifici cinema all'aperto - ha detto l'assessore regionale alla Cultura e al Turismo, Paola Agabiti, illustrando l'iniziativa - Inoltre, in Umbria è presente una rete di piccoli festival che, ognuno con caratteristiche ben delineate, si occupa di cinema da decenni con progetti interessanti che valorizzano anche il nostro territorio. Una ricchezza di elementi questa - ha aggiunto - che non può non far scegliere la nostra regione, come terra in cui celebrare la fusione tra l'arte del cinema, la natura e le produzioni locali, partendo per il numero zero di questo progetto, dall'organizzazione di proiezioni nei vigneti per offrire agli spettatori un'esperienza indimenticabile di cinema en plein air, immersi nella bellezza della campagna umbra in diverse tenute vinicole e offrendo ai visitatori l'opportunità di esplorare diverse zone vinicole e paesaggi mozzafiato".



Obiettivo del progetto è da una parte potenziare il cinema come strumento di arricchimento culturale per la comunità e promuovere le nostre produzioni enogastronomiche suggerendo ai visitatori luoghi non necessariamente inclusi nelle rotte turistiche tradizionali, dall'altro lato invece, si punta a valorizzare l'operato e l'esperienza della rete di festival di cinema presente nella regione creando un network di eventi culturali".

In pratica ogni vigneto scelto per la proiezione e in futuro un oliveto, ospiterà una serata, creando un'esperienza sensoriale di grande effetto.

"La scelta del programma delle serate sarà a cura della rete di festival di cinema umbri - ha concluso l'assessore Agabiti - Per questa iniziativa tutti i festival lavoreranno uniti per un obiettivo condiviso ma che allo stesso tempo potrà valorizzare le caratteristiche di ogni rassegna e i temi che lo contraddistinguono. In questo contesto, la Regione continua a svolgere un ruolo di costruzione del sistema Umbria da intendere come brand unitario".

E proprio su iniziativa dell'assessore Agabiti sarà presentato in Giunta regionale un disegno di legge che va in questa direzione.

economia

Treofan, presentata a Terni società Visopack sp zoo

Perugia, 6 set. 023 - Oggi a Terni, presso la sede di Treofan Srl, è stata presentata la società Visopack Sp Zoo che si occuperà dell'operazione di reindustrializzazione del sito umbro. Una vertenza di lunga data che, dopo una serie di tentativi falliti, finalmente ha trovato una soluzione grazie ad un'operazione realizzata in stretta collaborazione tra Mimit, istituzioni locali, rappresentanze sindacali, liquidatore e società acquirente.

Presenti all'evento il Sottosegretario con delega anche alle crisi di impresa, Fausta Bergamotto, la Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, e l'Assessore regionale allo sviluppo economico, Michele Fioroni.

"Si è conclusa con successo, dopo anni di incertezze, la vicenda di Treofan Terni. Siamo soddisfatti che l'acquirente industriale operi già nel settore. Sottolineiamo l'importanza della tutela piena dell'occupazione e delle condizioni economiche contrattuali dei lavoratori" ha affermato il Sottosegretario Bergamotto, "resta da completare la new diligence da parte dell'acquirente, ma ci auguriamo che entro il mese anche questo ultimo passaggio si concluda positivamente. Questo è il risultato di un'azione tenace, svolta dalle istituzioni insieme ai lavoratori, che sono stati sostenuti attivamente nell'obiettivo di tutelare un patrimonio industriale".

Anche la Presidente Tesei, nel suo intervento, ha ricordato l'importanza della collaborazione di questi anni "in un'operazione chiave per la nostra Regione, che non interessa solo la



reindustrializzazione di una realtà aziendale, ma di tutto il polo chimico di Terni, luogo che da sempre è una priorità per questa amministrazione". La Presidente ha inoltre aggiunto che "oggi celebriamo un momento fondamentale, ma le prossime settimane, con la presentazione del piano industriale della Visopack, saranno altrettanto importanti e la Regione in questa fase continuerà a essere al fianco di tutti gli attori coinvolti in questa operazione".

L'assessore regionale Michele Fioroni, che ha seguito la vertenza Treofan dall'inizio, ha infine tenuto a precisare che "quello di oggi è un momento emozionante. La vertenza Treofan rappresenta la prima crisi che ho gestito come assessore allo sviluppo economico della Regione. Una crisi che mi ha aiutato a comprendere a pieno quanta forte fosse la responsabilità politica di un assessore che ha la delega in materie così dedicate, una responsabilità che ricade sui lavoratori e sulle sue famiglie. Con il tempo questa vertenza è diventata il simbolo della sofferenza del lavoro in Umbria, una sofferenza fatta anche di lavoratori con un'età media alta e professionalità altamente specifiche, che oggi finalmente ricominciano ad avere delle speranze concrete". L'assessore ha infine aggiunto che "Da sempre, con la Presidente Tesei, abbiamo riconosciuto che Treofan sarebbe stata la chiave di un punto di svolta per il polo chimico e per questa regione. E oggi celebriamo un percorso silenzioso e sottotraccia, che ci ha visto lavorare incessantemente lontano dai riflettori ma sempre vicino alle esigenze e problematiche dei lavoratori e del territorio".

assessore fioroni incontra sindacati su futuro torrefazione allo stabilimento perugino della barry callebaut

Perugia, 13 set. 023 - L'Assessore regionale allo Sviluppo economico Michele Fioroni ha incontrato i rappresentanti delle organizzazioni sindacali FAI-CISL e FLAI-CGIL in merito alle nuove strategie aziendali dello stabilimento di Barry Callebaut, in particolare rispetto al futuro della torrefazione.

Il sito di San Sisto è storicamente legato al distretto perugino della produzione cioccolatiera, con un alto valore in termini di produzione e competenze. Per questo l'Assessore Fioroni ha dichiarato che "Questa amministrazione monitorerà con massima attenzione l'evoluzione del piano industriale della Barry Callebaut, affinché venga tutelato il valore strategico ed il patrimonio industriale legato al cioccolato e alla sua filiera nonché la salvaguardia del capitale umano e dei livelli occupazionali".

"Mi sono impegnato - conclude - a richiedere un incontro con il management dell'azienda al fine di instaurare un'interlocuzione con tutti gli stakeholders".

energia



transizione energetica e sviluppo sostenibile; siglato protocollo d'intesa Regione Umbria - RSE spa

Perugia, 7 set. 023 - Definire politiche per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti a livello europeo, nazionale e regionale in materia di transizione energetica e sviluppo sostenibile: è quanto si propone il protocollo d'intesa tra Regione Umbria e Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A, sottoscritto stamani dalla presidente della Regione Umbria Donatella Tesei e dall'Amministratore Delegato di RSE Franco Cotana.

L'intesa è finalizzata alla pianificazione in materia di energia, con l'elaborazione di contributi tecnici specialistici nell'ambito dello sviluppo di un sistema energetico sicuro, resiliente, finalizzato ad una maggiore autonomia e sicurezza energetica. L'accordo andrà a supportare la diffusione sul territorio delle comunità energetiche rinnovabili e dei gruppi di autoconsumo. Di particolare rilevanza è inoltre il sostegno ad attività di creazione di una strategia regionale dell'idrogeno: l'Umbria è infatti tra le Regioni pilota per la realizzazione di Hydrogen Valley, "progetti bandiera" del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Per la prima annualità sono previste attività legate all'analisi dello sfruttamento delle fonti rinnovabili di energia disponibili localmente, con particolare attenzione alle biomasse e al loro utilizzo per la produzione di energia elettrica, termica e di combustibili rinnovabili; lo sviluppo di reti di teleriscaldamento, realizzate secondo criteri di efficienza e sostenibilità, alimentate da fonti rinnovabili e/o dal recupero di calore altrimenti dissipato; l'impiego delle tecnologie dell'idrogeno a basse emissioni di carbonio, in tutta la filiera che va dalla fonte primaria, alla conversione in idrogeno, al suo stoccaggio, alla distribuzione e all'utilizzo finale, sia per il trasporto pubblico e privato che nelle industrie di processo (ad esempio siderurgica, chimica, dei materiali da costruzione) nelle quali maggiore sia il valore aggiunto dell'impiego di tale vettore; la messa a sistema e a mercato della produzione di energia elettrica da fonte solare sul territorio regionale attraverso le opportunità offerte dai contratti di Power Purchase Agreement (PPA).

"Il lavoro di ricerca, di analisi di scenari, in particolare di supporto nella definizione dei piani energetici regionali che l'RSE, soggetto strategico, sta svolgendo è indispensabile per definire quel mix energetico che localmente può permettere di realizzare efficacemente il percorso di decarbonizzazione ormai necessario".

È quanto ha affermato la Presidente della Regione, Donatella Tesei, che ha aggiunto: "Siamo ben consapevoli di quanto sia indispensabile passare ad un sistema economico a basse emissioni e soprattutto progettare questa transizione, facendo leva sugli attori che hanno expertise più appropriate per affrontare un



processo così complesso. Siamo comunque determinati nell'obiettivo di diventare una delle prime regioni decarbonizzate d'Italia. Un obiettivo che si sposa con la nostra identità di cuore verde d'Italia, che stiamo valorizzando sempre più perché non sia solamente un'eredità paesaggistica, ma una vera e propria missione anche in termini di efficientamento energetico e industriale. In quest'ottica, siamo tra le 5 regioni d'Italia che hanno identificato l'hydrogen valley come progetto bandiera progetto bandiera nel contesto del PNRR. E oggi sigliamo anche l'accordo di collaborazione con l'RSE, che si inserisce come un tassello fondamentale della nostra strategia diversificata".

L'assessore Michele Fioroni, nel sottolineare l'importanza del protocollo di intesa, ha aggiunto che "come amministrazione abbiamo ormai ben compreso che certe sfide non possono essere affrontate da soli. L'obiettivo ambizioso, di cui parlava la Presidente Tesei, di diventare una delle prime regioni decarbonizzate d'Italia richiede un livello di pianificazione complesso, in cui sarà fondamentale la collaborazione con un attore come l'RSE che ormai gioca un ruolo sempre più strategico a livello nazionale". L'assessore ha infine sottolineato che "sarà indispensabile rendere questa partnership il più concreta possibile. Far sì che nei prossimi mesi vengano avviati dei tavoli di lavoro specifici su tematiche come l'individuazione delle aree idonee, le comunità energetiche, la mobilità elettrica e soprattutto lo sviluppo della filiera dell'idrogeno verde, in vista anche della definizione di una strategia regionale sull'idrogeno".

"RSE - ha detto l'Amministratore Delegato di RSE Franco Cotana - svolge un ruolo unico e strategico come partner scientifico delle Istituzioni (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Ambientale-Mase, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente -Arera, Province e Comuni). In particolare, RSE accompagna le Regioni nello sfidante percorso di transizione energetica. Il contributo tecnico specialistico che RSE fornirà in virtù dell'accordo siglato consentirà di sviluppare in Umbria un sistema energetico sicuro, efficiente e resiliente, in traiettoria con gli obiettivi di decarbonizzazione europei e in coerenza con il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (Pniec), a cui RSE ha dato un contributo significativo per la sua elaborazione. Particolare attenzione sarà posta sulle biomasse, utili alla produzione di energia elettrica, termica e di combustibili rinnovabili, e sulle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER). Ampio interesse - ha concluso Cotana - sarà posto sulle tecnologie dell'idrogeno a basse emissioni di carbonio, con puntuali analisi sulle potenzialità d'uso di questo vettore energetico. Il know how di eccellenza acquisito da RSE è a disposizione del Paese".

formazione e lavoro



Supporto formazione e lavoro, il Sole 24 Ore: Partenza sprint dell'Umbria. L'Assessore regionale al lavoro Fioroni: "Purtroppo molti vorrebbero il sussidio senza attivarsi"

(Perugia, 2 set. 023 - "Abbiamo voluto subito accogliere queste persone senza perdere tempo, ma stiamo constatando che la maggior parte, circa 3 su 4, vorrebbero ricevere un sussidio senza però doversi attivare", dichiara a Il Sole 24 Ore l'assessore al Lavoro, Sviluppo economico e innovazione della Regione Umbria, Michele Fioroni, commentando l'avvio da ieri della nuova misura sostitutiva del Reddito di Cittadinanza.

Secondo il quotidiano economico, l'Umbria ha fatto una partenza sprint, completando in tempi record la presa in carico di tutti i suoi 1.200 soggetti "occupabili" per i quali a luglio e ad agosto è scattato lo stop al Reddito, comunicato dall'Inps.

"Siamo partiti prima di tutti, il 21 agosto, convocando quanti non erano già inseriti in percorsi di politica attiva", ha dichiarato ancora l'Assessore.

Dei 1.200 ex percettori del Reddito di cittadinanza "umbri", riporta l'articolo del Sole 24 Ore, 660 risultavano già inseriti in politica attiva. Dei restanti 540, però, ben il 60% non si è presentato alla convocazione. Del rimanente 40%, addirittura uno su tre si è presentato, ma ha rifiutato i percorsi di attivazione e vorrebbe solo il sussidio.

infrastrutture

lazio-umbria, incontro fra le due regioni per lo sviluppo delle aree interne

Perugia, 7 set. 023 - Proficuo incontro, nella sede della Giunta regionale del Lazio in via Cristoforo Colombo a Roma, tra Regione Umbria e Regione Lazio per avviare azioni di sistema, sviluppo e miglioramento delle infrastrutture tra le due regioni.

Hanno preso parte all'incontro, l'assessore alle Infrastrutture, ai Trasporti, alle Opere pubbliche, alle Politiche della casa e alla Protezione civile della Regione Umbria, Enrico Melasecche, l'assessore ai Lavori pubblici, alle Politiche di ricostruzione, alla Viabilità e alle Infrastrutture della Regione Lazio, Manuela Rinaldi, e il consigliere della Regione Lazio, Eleonora Berni.

Durante l'incontro si è parlato della realizzazione della ciclovia Assisi-Roma, per creare un collegamento inesistente tra le due regioni e connettere al meglio i territori francescani.

Si è parlato inoltre del completamento Orte-Civitavecchia nel tratto da Monteromano a Tarquinia, per garantire anche il trasporto speciale su gomma a servizio delle Acciaierie di Terni. Un incontro proficuo per lo sviluppo delle aree interne al confine tra le regioni.

"Finalmente con la nuova Giunta regionale del Lazio abbiamo aperto un rapporto di collaborazione specifico - afferma l'assessore Melasecche -, con la costituzione di un tavolo tecnico per far



avanzare una serie di progetti significativi, che interessano le nostre due regioni e ai quali tengo moltissimo”.

“Incontro importante per instaurare dei rapporti di collaborazioni tra regioni limitrofe per la crescita dell’Italia centrale e lo sviluppo delle aree interne”, lo dichiara Manuela Rinaldi, assessore della Regione Lazio.

strada statale “tre valli”, secondo ed ultimo stralcio. presidente tesei e assessore melasecche: confronto positivo al ministero delle infrastrutture

Perugia, 14 set. 023 - La presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, e l’assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Enrico Melasecche, hanno preso parte ieri, nella sede del Ministero delle Infrastrutture, all’incontro dei quattro Presidenti delle Regioni del “cratere” del sisma 2016 - Umbria, Marche, Lazio e Abruzzo - e relativi Assessori competenti per materia, con i Vice Ministri Edoardo Rixi e Galeazzo Bignami in rappresentanza del Governo. Presenti direttori del MIT e funzionari.

Tema del confronto è stato il completamento della Tre Valli, “opera strategica - sottolineano la Presidente della Regione Umbria Donatella Tesei e l’Assessore Enrico Melasecche - fondamentale da concludere con il secondo ed ultimo lotto”.

Per quello che riguarda il primo, Baiano-Firenzuola, con lavori da 109 milioni di euro, “stiamo sollecitando l’ANAS - come precisa l’assessore Melasecche - a procedere alle ultimissime incombenze per l’individuazione della impresa e la consegna del cantiere per apprezzare finalmente l’inizio dei lavori, considerato che da ben quattro anni la Regione Umbria ne sta seguendo positivamente passo passo l’iter procedurale, autorizzativo e finanziario. Già deliberata qualche settimana fa dal CIPESS, oggi non può tardare ulteriormente vista l’attesa delle popolazioni interessate. Un primo stralcio importante, ma che deve trovare il completamento con il secondo stralcio, che consiste in sette chilometri di galleria, come ho sottolineato ieri al tavolo ministeriale, al fine di conseguire l’obiettivo storico di veder realizzata finalmente l’arteria di accesso diretto dalla Capitale al ‘cratere’, non solo per far fronte al meglio a future possibili emergenze ma per potenziare tutte le possibilità di sviluppo che diversamente non hanno grandi possibilità di irrobustirsi senza una rete stradale adeguata”.

“Già nelle scorse sedute della cabina di regia del ‘cratere’ - ha precisato la Presidente Tesei - sono riuscita ad ottenere la dichiarazione di priorità da parte del Commissario alla ricostruzione e dei Presidenti delle Regioni del cratere in merito alla realizzazione della galleria di Acquasparta e il completamento della “Tre Valli Umbre”, con la relativa richiesta ai Ministeri competenti delle risorse economiche per finanziarne la realizzazione. Nella riunione di ieri abbiamo sviscerato tutte



le problematiche amministrative e procedurali per conseguire questo finanziamento, particolarmente impegnativo, di circa 545 milioni, che cambierà le sorti future della zona di Spoleto, di tutta la Valnerina e che migliorerà di certo le prospettive dell'intera fascia centrale interessata, dalle Marche all'Umbria, conferendo prospettive solide di progresso".

Dall'incontro è emersa una grande coesione tra tutti i Presidenti delle Regioni che hanno rappresentato con determinazione la necessità di individuare il finanziamento per la realizzazione della galleria Firenzuola-Acquasparta e l'importante disponibilità da parte dei due Vice Ministri alle Infrastrutture per giungere quanto prima al finanziamento, al più tardi nel 2024.

"Esserci presentati - ha concluso l'assessore Melasecche - con il progetto definitivo pronto, che ho seguito negli ultimi tre anni in ogni minimo passaggio, sta portando a risultati storici su un'opera di cui si è fin qui favoleggiato molto ma ben poco era stato realmente fatto. Seguiranno confronti politici ai massimi livelli dei vari Ministeri interessati, MIT, MEF e Ministero per le Politiche Europee, le Politiche di Coesione e il PNRR per concludere in positivo l'iter, considerata la disponibilità tecnica e politica dei presenti. Moderato ottimismo da supportare con un'azione puntuale a tutti in livelli".

politiche di genere

dal centro regionale pari opportunità grande cordoglio per la scomparsa della professoressa maria caterina federici

Perugia, 5 set. 023 - "È con grande cordoglio che il Centro Pari Opportunità della Regione Umbria apprende della scomparsa di Maria Caterina Federici, Professoressa di Sociologia all'Università degli Studi di Perugia, figura di spicco nel campo accademico a livello nazionale e internazionale, esempio di dedizione all'insegnamento". Lo afferma la presidente del Centro Pari Opportunità, Caterina Grechi.

"La sua lunga e illustre carriera accademica lascia un'impronta indelebile - dice - non solo nell'ambito dell'Università e della ricerca, ma anche nella vita di innumerevoli colleghi e colleghe, di studentesse e studenti che hanno avuto la fortuna di essere guidati dai suoi insegnamenti. La Professoressa Federici - prosegue - è stata infatti molto di più di una docente universitaria. È stata una "Maestra", un faro di conoscenza e una fonte di ispirazione per generazioni di giovani accademici. Ha dimostrato che la passione per l'insegnamento e la ricerca possono veramente trasformare la vita delle persone. La sua generosità nel supportare e seguire gli studenti anche oltre il percorso universitario ha reso evidente il suo profondo impegno a perseguire il bene comune e contribuire allo sviluppo di una società migliore".

"La sua assenza lascerà un vuoto incolmabile - evidenzia la presidente del Centro Pari Opportunità -, ma il suo esempio non



sarà dimenticato. Molte persone prenderanno il testimone delle sue qualità di impegno, costanza e dedizione, continuando a portare avanti il suo lavoro”.

“Come Centro Pari Opportunità della Regione Umbria - conclude -, oltre ad esprimere le nostre più sincere condoglianze a familiari e amici della Professoressa Federici, riconosciamo in lei con gratitudine una vera testimone di libertà, affermazione e forza femminile, valori che continueranno a guidare il nostro operare quotidiano”.

politiche sociali

bonus conciliativo natalità, giunta regionale incrementa di 1 milione di euro per il 2023, e di altrettanto per il prossimo anno, i fondi destinati al supporto delle neomamme. Si procederà allo scorrimento della graduatoria delle richieste ammesse ma ad oggi non finanziate

Perugia, 6 set. 023 - La Giunta regionale ha deciso nella seduta odierna di incrementare di un milione di euro per l'anno in corso, e di altrettanto per il prossimo anno, i fondi destinati al supporto delle neo mamme al fine di far scorrere la graduatoria delle domande già pervenute e regolari, ma non ancora finanziate.

“La misura, che ha come scopo quello di aiutare le neo mamme a conciliare al meglio, durante il primo anno di vita del bambino, le nuove esigenze familiari con quelle lavorative, - ha affermato la Presidente della Regione Donatella Tesei - ha ricevuto un ottimo riscontro che ci ha spinti, sin da subito, ad individuare nuove risorse nell'ambito dei Fondi europei al fine di riuscire a coprire gran parte delle domande ammissibili, ma non finanziate”.

La misura di supporto conciliativo alla natalità, che prevedeva quasi 6 milioni di euro in 5 anni e che con l'integrazione odierna permetterà un incremento di oltre 2 milioni in due anni, si è ritenuta opportuna proprio per procedere al finanziamento di una platea più ampia di beneficiari favorendo così l'accesso anche a coloro che nonostante abbiano una condizione economica difficile, come risultante dall'ISEE dichiarata e verificata, hanno scelto di avere un figlio e quindi di contribuire ad investire nel futuro della regione e del Paese. Ora, dunque, si procederà allo scorrimento della graduatoria delle richieste ammesse, ma ad oggi non finanziate.

“Questo supporto - ha sottolineato la Presidente Tesei - diventa parte integrante dell'ampio quadro che permette un sostegno alle famiglie, che inizia al momento della nascita e segue la crescita del bambino sino all'università. Sono fiduciosa che a breve, grazie ad alcuni risparmi proprio sui capitoli della presidenza, si possano incrementare anche altre misure già in essere”.

Si ricorda che il supporto in questione consiste in un contributo a fondo perduto di 1200 euro che la Regione erogherà alle donne che alla data di scadenza dell'avviso avevano un bimbo di età pari o inferiore ai 12 mesi, residenti in Umbria, con un Isee massimo



di 30 mila euro e che al momento di presentazione della domanda siano occupate (subordinate o autonome) o iscritte al Centro per l'impiego.

misura a supporto bebè, presidente tesei: ulteriori 100mila euro, grazie a risparmi sui fondi a disposizione, per garantire aiuto ad altre 200 famiglie

Perugia, 15 set. 023 - "Ulteriori 100 mila euro, ottenuti grazie ai risparmi sui fondi a disposizione del Gabinetto, per permettere lo scorrimento della graduatoria del supporto ai nuovi nati e far sì che ne possano usufruire altre 200 famiglie". È quanto annuncia la presidente della Regione Umbria Donatella Tesei.

"Dopo aver aumentato la scorsa settimana la dotazione, per questo e il prossimo anno, del supporto alle neo mamme, a breve - afferma - provvederemo ad aggiungere nuovi fondi anche al supporto bebè così che altre famiglie risultate idonee secondo i parametri dell'ultimo bando, ma che non erano state finanziate per mancanza di fondi, possano ricevere i 500 euro previsti".

"Le misure a favore della famiglia che abbiamo messo in campo - continuato la Presidente - stanno creando un sistema di welfare articolato che segue i nuovi nati da quando vengono al mondo all'Università, e riguardano anche vari settori dell'attività giovanile come ad esempio i campi estivi, con il nuovo bando aperto in questi giorni, e l'attività sportiva. Una scelta precisa di questa amministrazione che sta trovando riscontro nel gran numero di domande pervenute. È per questo che abbiamo deciso, grazie a delle economie sui capitoli di spesa che gestisce la Presidenza, di incrementare le risorse messe a disposizione del supporto bebè, così come già fatto con altre misure dedicate alle famiglie".

protezione civile

it-alert: al via in umbria il 14 settembre il test del nuovo sistema di allarme pubblico

Perugia, 6 set. 023 - Il prossimo 14 settembre, alle ore 12, anche i cittadini dell'Umbria riceveranno sul proprio cellulare un messaggio con un suono particolare e differente da quelli abituali. Si tratta della sperimentazione del sistema di allarme pubblico nazionale, denominato IT-alert promosso dal Dipartimento Nazionale Protezione Civile che permetterà alla popolazione di essere informata in caso di gravi emergenze. Nel corso del test i cittadini dovranno semplicemente prendere visione del messaggio. Sarà inoltre importante cliccare sul link di notifica per compilare il questionario pubblicato sul sito it-alert.it, così da consentire la verifica dell'efficacia del sistema. IT-alert, che è già stato sperimentato in altre regioni italiane, verrà via via testato su tutto il territorio nazionale. Il 14 settembre l'Umbria condivide la sperimentazione con le Regioni Piemonte e Puglia. IT-alert non sostituirà, ma andrà ad integrare le modalità di



informazione e comunicazione già in uso a livello regionale e locale.

it-alert: giovedì 14 settembre al via il test del nuovo sistema di allarme pubblico

Perugia 8 set. 023 - Favorire l'informazione tempestiva delle persone potenzialmente coinvolte così da minimizzare l'esposizione individuale e collettiva al pericolo: è quanto si propone IT-alert, il test che, promosso dal Dipartimento nazionale di protezione civile, si terrà in Umbria il prossimo 14 settembre alle ore 12.

Il test servirà esclusivamente a far conoscere IT-alert come nuovo ed aggiuntivo sistema di allarme pubblico che, in caso di gravi emergenze, potrà raggiungere i cittadini nei territori interessati.

In questa fase di test non si entra nel dettaglio dei rischi e dei comportamenti da tenere, né vengono inviati messaggi reali, si tratta unicamente di una sperimentazione. L'invio del messaggio di test è necessario a consentire ai cittadini di identificare il suono del messaggio e la sua formulazione visiva. Il servizio è anonimo, si tratta di un sistema unidirezionale che non consente il tracciamento, per questo è importante compilare, sia che si abbia o meno ricevuto il messaggio, il questionario presente nel sito IT alert.it

Tutte le informazioni al link <https://www.it-alert.it/it/>

test it-alert, assessore melasecche tranquillizza su funzionalità dei telefoni cellulari: solo pochi secondi di non utilizzo, il tempo necessario per cliccare sulla notifica

Perugia, 8 set. 023 - A seguito delle numerose richieste di chiarimenti circa la sperimentazione del sistema di allarme pubblico nazionale IT-Alert che verrà testato in Umbria giovedì 14 settembre alle ore 12, con una notifica sui telefoni cellulari, l'assessore regionale alla Protezione Civile Enrico Melasecche interviene "per tranquillizzare i non pochi cittadini che chiedono, anche attraverso i canali social, ulteriori spiegazioni".

"Alle ore 12 del 14 settembre, quando il nostro cellulare suonerà insistentemente con un suono diverso dall'ordinario, ci sarà solo una brevissima interruzione delle altre funzionalità del dispositivo - sottolinea l'assessore - e durerà al massimo pochi secondi, il tempo di cliccare in corrispondenza della notifica".

"Rassicuriamo che non c'è dunque alcun motivo di allarmarsi - conclude l'assessore Melasecche - e ricordiamo che è opportuno, soprattutto per chi può, anche se non obbligatorio, compilare il questionario che ci viene proposto. Il tutto per facilitare un domani, in caso di emergenza, la più facile individuazione delle aree colpite da possibili eventi calamitosi".



it-alert sarà testato in umbria il 14 settembre. il 12 settembre scatta il test nelle marche: il messaggio inviato potrebbe raggiungere i cittadini dei comuni umbri confinanti

Perugia, 11 set. 023 - Il 14 settembre è una data importante per i cittadini dell'Umbria. Alle ore 12 riceveranno un messaggio sul proprio cellulare che servirà a testare IT-alert, il nuovo sistema di allarme pubblico promosso dal Dipartimento nazionale della protezione civile. La sperimentazione, già avviata in altre regioni italiane e che interesserà tutto il territorio italiano, servirà a mettere a punto il sistema ed a verificare eventuali criticità. Ogni dispositivo mobile presente sul territorio umbro e connesso alle reti telefoniche può ricevere il messaggio IT-alert, senza iscriversi o scaricare alcuna applicazione.

Può comunque accadere che il messaggio raggiunga utenti al di fuori dell'area di sperimentazione, ma che si trovano in aree ad essa limitrofe. Questo può essere il caso di martedì 12 settembre, dove la sperimentazione nazionale IT-alert coinvolgerà la Regione Marche e quindi i cittadini presenti nei comuni umbri confinanti, potrebbero ricevere il messaggio di allarme.

it-alert, giovedì 14 settembre il test del nuovo sistema di allarme pubblico in umbria. presidente tesei e assessore melasecche: valore aggiunto per la gestione delle emergenze

Perugia, 12 set. 023 - Giovedì 14 settembre, alle 12, i cittadini dell'Umbria e le persone che si troveranno sul territorio regionale saranno raggiunti sul proprio telefono cellulare dal messaggio di test IT-Alert. Tutti i dispositivi agganciati a celle di telefonia mobile nella nostra regione suoneranno contemporaneamente, emettendo un suono distintivo diverso da quello delle notifiche abituali.

Si tratta della sperimentazione del nuovo sistema di allarme pubblico nazionale, promosso dal Dipartimento nazionale della Protezione Civile e messo a punto insieme alle strutture regionali di Protezione civile, che entro la fine dell'anno verrà testato in tutta Italia e diventerà poi operativo nel 2024 per informare in tempo reale la popolazione dell'area interessata in caso di gravi emergenze, eventi calamitosi imminenti o in corso, integrandosi con le modalità di informazione e comunicazione già adottate a livello locale e regionale.

"Un passo in avanti importante per la gestione delle emergenze su tutto il territorio nazionale - afferma la presidente della Regione, Donatella Tesei -. It-Alert rappresenta infatti un sistema estremamente rapido di comunicare con tutti i cittadini in occasione di gravi calamità o eventi che mettano a repentaglio la sicurezza personale. In una regione così a rischio sismico come la nostra, rappresenta sicuramente un valore aggiunto, insieme a tutti i volontari di protezione civile e al nostro personale di pronto intervento".



L'importanza del test IT-Alert viene evidenziata anche dall'assessore regionale alla Protezione Civile, Enrico Melasecche. "Poter disporre di un ulteriore strumento di informazione e comunicazione per avvisare i cittadini in caso ad esempio di precipitazioni piovose intense, in un territorio come quello umbro esposto particolarmente al rischio idrogeologico, riveste una notevole utilità. Garantisce, in maniera semplice e diretta, di contattare un maggior numero di persone, in quell'area specifica. Informare i cittadini, e allo stesso tempo prepararli - prosegue - diffondendo la conoscenza delle buone pratiche da adottare per affrontare eventuali criticità derivanti dai rischi naturali del territorio, è di sicuro, indispensabile supporto alla preziosa attività svolta in ambito di protezione civile per la tutela della vita delle persone e la messa in sicurezza del territorio. La Regione Umbria ha investito molto in questi ultimi anni in interventi di prevenzione, così come ha investito molto sul potenziamento della protezione civile e la formazione dei tanti volontari che coadiuvano l'attività delle nostre strutture. Invitiamo i cittadini a partecipare al test del 14 settembre, dando il loro contributo per la messa a punto di uno strumento che ci aiuterà ad operare ancora meglio per garantire la sicurezza di tutti".

LA SCHEDA.

Cosa accadrà il 14 settembre alle ore 12? Tutti i dispositivi agganciati a celle di telefonia mobile in Umbria suoneranno contemporaneamente, emettendo un suono distintivo diverso da quello delle notifiche a cui siamo abituati.

Chi riceve il messaggio di test non ha nulla da temere, e non dovrà fare nulla tranne leggere il messaggio, cliccando sulla notifica. L'invito per tutti, che abbiano ricevuto correttamente il messaggio o meno, è ad andare sul sito <https://www.it-alert.it/it/> e rispondere al questionario: le risposte infatti consentiranno di migliorare lo strumento.

Superata la fase di test, IT-Alert consentirà di informare direttamente i cittadini in caso di gravi emergenze imminenti o in corso. IT-Alert non sostituirà le modalità di informazione e comunicazione già in uso a livello regionale e locale, ma andrà a integrarle.

Ogni dispositivo mobile connesso alle reti degli operatori di telefonia può ricevere un messaggio "IT-Alert": non è necessario iscriversi né scaricare nessuna applicazione, e il servizio è anonimo e gratuito. Attraverso la tecnologia cell-broadcast, i messaggi IT-Alert possono essere inviati a un gruppo di celle telefoniche geograficamente vicine, delimitando un'area il più possibile corrispondente a quella interessata dall'emergenza. Ci sono ovviamente dei limiti tecnologici: un messaggio indirizzato ad un'area può raggiungere anche utenti che si trovano al di fuori dell'area stessa oppure in aree senza copertura può capitare che



il messaggio non venga recapitato. La capacità di ricevere i messaggi dipenderà anche dal dispositivo e dalla versione del sistema operativo installata sul cellulare: i test serviranno a verificare tutte le eventuali criticità per ottimizzare il sistema.

it-alert, giovedì 14 settembre il test del nuovo sistema di allarme pubblico in umbria

Perugia, 13 set. 023 - Tutto è pronto in Umbria per domani, 14 settembre, il D-day per la sperimentazione di IT-alert, il nuovo sistema di allarme pubblico che consentirà di informare direttamente la popolazione della regione in caso di gravi emergenze e che andrà ad integrare le modalità di informazione e comunicazione già in uso. Alle ore 12 circa arriverà sui telefonini un messaggio accompagnato da un suono particolare, diverso dalle notifiche a cui siamo abituati. Basterà leggere il messaggio e non è necessario scaricare o collegarsi ad alcuna applicazione. Il Test, promosso dal Dipartimento della protezione civile nazionale, servirà a perfezionare l'intero sistema di emergenza evidenziando, proprio grazie alla sperimentazione, eventuali criticità.

eventi alluvionali 15 settembre 2022, al via la richiesta di contributi da parte di cittadini e imprese danneggiate nei comuni di gubbio, pietralunga e scheggia e pascelupo

Perugia, 13 set. 023 - "I cittadini e le imprese danneggiati dagli eccezionali eventi meteorologici del 15 settembre 2022 nei territori comunali di Pietralunga, Gubbio e Scheggia e Pascelupo, in conseguenza dei quali il Consiglio dei Ministri aveva dichiarato nel novembre scorso lo stato di emergenza, possono presentare domanda per accedere ai contributi statali previsti. La Regione, con decreto della Presidente Tesei nella sua veste di Commissario delegato per l'emergenza, ha avviato la procedura per la concessione degli aiuti". È quanto rende noto l'assessore regionale alla Protezione civile, Enrico Melasecche.

A favore dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa nella sua integrità funzionale, è previsto un contributo fino a un massimo di 5mila euro; per le attività economiche e produttive fino a un massimo di 20mila euro.

"Misure economiche di sostegno - rileva l'assessore - che saranno finanziate con le risorse aggiuntive ottenute dalla Regione nell'aprile scorso, quando il Consiglio dei Ministri ha deliberato un ulteriore stanziamento di 8,4 milioni di euro, sulla base della ricognizione dei danni subiti dalla popolazione e dalle imprese. Con lo stanziamento iniziale di 600mila euro si era fatto fronte alle esigenze più immediate, anche per il ripristino dello stato



di normalità di infrastrutture viarie, opere di difesa idraulica e corsi d'acqua".

Nel decreto della Presidente Tesei (n.43 del 31 agosto 2023), pubblicato oggi sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR), vengono definiti criteri e procedure per la determinazione dei contributi e la relativa modulistica.

Cittadini e imprese interessati dovranno presentare domanda istanza al Comune in cui è ubicato l'immobile danneggiato, entro 90 giorni dalla pubblicazione sul BUR.

Nei prossimi giorni, tutta la documentazione sarà scaricabile dall'area Protezione civile del sito della Regione, anche in formato editabile; sarà analogamente messa a disposizione dai Comuni di Gubbio, Pietralunga e Scheggia e Pascelupo.

sanità

Scuole di specializzazione di area medica, Giunta regionale approva disciplina per finanziare contratti aggiuntivi: Coletto, "disponibili circa 3,5 milioni a copertura di 25 contratti"

Perugia 1 set. 023 - Ammontano a 3 milioni 385 mila 977 euro le risorse con le quali l'Assessorato alla Salute della Regione andrà, per l'anno 2022/2023, a finanziare 25 contratti di formazione specialistica aggiuntivi per medici specializzandi afferenti alle Scuole di specializzazione di area medica dell'Università degli Studi di Perugia: lo rende noto l'assessore Luca Coletto, precisando che il numero dei contratti potrebbe variare anche in aumento, a seconda della durata legale del corso di formazione specialistica individuato e che parte delle risorse stanziato derivano da un risparmio di spesa dei precedenti anni accademici, per rinuncia dei titolari o per mancata assegnazione dei contratti aggiuntivi finanziati.

L'assessore Coletto informando che la Giunta regionale ha approvato la disciplina che definisce la modalità di erogazione del finanziamento, ha ricordato che "il decreto ministeriale n. '130/2017', prevede che le Università possono attivare, in aggiunta ai contratti di

specializzazione finanziati con risorse statali, ulteriori contratti con risorse derivanti da donazioni o finanziamenti di enti pubblici o privati, nel rispetto del numero complessivo di posti di specialisti per i quali sono accreditate le scuole, purché siano comunicati al Ministero Università e Ricerca prima della pubblicazione del bando per il relativo anno accademico. Tali contratti sono assegnati a coloro che hanno superato le prove previste dall'ordinamento delle singole scuole nel rispetto della graduatoria nazionale di merito".

Coletto ha quindi spiegato che "sulla base delle esigenze del Servizio Sanitario regionale, la Giunta regionale stabilisce ogni anno l'attivazione di contratti di formazione medico specialistica in aggiunta a quelli ministeriali mettendo a disposizione specifiche risorse finanziarie. In particolare, negli ultimi anni



accademici (2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022) la Regione con propri atti ha finanziato complessivamente 38 contratti aggiuntivi nelle Scuole di Specializzazione di area medica dell'Università degli Studi di Perugia, di cui 12 risultano non essere stati assegnati, mentre per 2 c'è stata la risoluzione del contratto a causa di rinuncia dei titolari, determinando un mancato utilizzo delle risorse impegnate per complessivi euro 1.785.977,12 considerati risparmio di spesa e utilizzati per la copertura finanziaria dei contratti aggiuntivi per l'accesso alle Scuole di Specializzazione per l'anno accademico 2022/2023. In considerazione del fatto che con l'atto N. 6978 del 27 giugno 2023, è stato assunto l'impegno di spesa di euro 1.600.000 per il finanziamento dei contratti aggiuntivi, di conseguenza le risorse disponibili ammontano complessivamente a euro 3.385.977,12".

"La Giunta regionale - ha concluso - negli anni ha lavorato per aumentare sempre di più il numero dei contratti di specializzazione rispetto a quelli finanziati dalle precedenti amministrazioni, fino ad arrivare al numero eccezionale di 25".

Squadra di tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico Umbria (SASU) impegnata in Turchia: assessore Coletto ringrazia per impegno e professionalità

Perugia, 8 set. 023 - L'assessore alla Salute della Regione Umbria, Luca Coletto, plaude all'impegno della squadra di tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico Umbria (SASU) impegnata in Turchia insieme a colleghi del Soccorso Alpino e Speleologico italiano, a recuperare uno speleologo statunitense bloccato in una grotta a 1000 metri di profondità.

"Voglio ringraziare i nostri tecnici - ha detto Coletto - che sono partiti già da due giorni e che si alterneranno ad altri in questa delicata operazione che richiede tanta professionalità e competenza. Il loro pronto intervento rinnova ancora una volta la forza della convenzione siglata con la Regione Umbria che va nella direzione di andare in soccorso nelle situazioni in cui è in pericolo l'incolumità dei cittadini".

sanità, novità per la prevenzione del tumore del colon retto grazie al coinvolgimento delle farmacie umbre nella consegna e nel ritiro del kit

Perugia, 12 set. 023 - La Regione Umbria ha avviato il nuovo percorso dello screening per la prevenzione del tumore del colon retto che prevede il ruolo attivo delle farmacie, nel ritiro e nella consegna del kit.

"La Regione Umbria negli ultimi anni ha mostrato particolare attenzione alle attività di prevenzione ed in particolare agli screening oncologici, nei quali si è distinta per i livelli di copertura e adesione tra i migliori d'Italia, ma continuiamo a migliorare la nostra offerta ai cittadini per garantire la massima facilità di accesso e la tutela della salute - afferma l'assessore



alla Salute e alle politiche sociali, Luca Coletto - Nella fattispecie dello screening del colon-retto, sono state coinvolte circa 300 farmacie di tutta la regione, come previsto dall'accordo sulla Farmacia dei Servizi, in considerazione del loro ruolo di importanti presidi di prossimità nei quali viene svolta un'azione di sensibilizzazione dei cittadini sulle tematiche della salute tesa ad aumentare l'adesione al test".

La ricerca di sangue occulto nelle feci, effettuata ogni due anni nella fascia d'età che va dai 50 ai 74 anni, "riguarda circa 300.000 persone ed è in grado di ridurre in maniera significativa l'incidenza e la mortalità per carcinoma del colon-retto. Adesso, grazie anche alla collaborazione delle farmacie - rileva l'assessore -, per le persone che non hanno aderito agli ultimi inviti e ai cinquantenni che aderiscono per la prima volta, è previsto l'invio di una lettera con la quale si invita il cittadino a ritirare il kit in farmacia. Inoltre, tutti i cittadini che effettuano il test al proprio domicilio potranno riconsegnarlo in una qualsiasi farmacia dell'Umbria, anziché spedirlo per posta".

"Dopo lo screening cardiovascolare, partito da poco più di un mese e che tra l'altro sta registrando un buon successo in termini di partecipazione della popolazione, una nuova importante iniziativa di prevenzione che coinvolge le farmacie dell'Umbria - dichiara la presidente di Federfarma Umbria Silvia Pagliacci -. Teniamo particolarmente a consolidare il ruolo della farmacia come luogo dove la salvaguardia della salute è al centro dell'attività, per questo anche in futuro, grazie alla collaborazione con la Regione Umbria, rimarremo a disposizione per andare incontro alle esigenze dei cittadini".

Sanità: assessore Coletto convoca incontro sull'appropriatezza organizzativa delle sale operatorie

Perugia, 13 set. 023 - L'appropriatezza organizzativa delle sale operatorie degli ospedali umbri, è stata al centro di un incontro tra l'assessore alla Salute della Regione Umbria, Luca Coletto, il direttore regionale, Massimo D'Angelo, i direttori delle Aziende Ospedaliere di Perugia e Terni, e delle Usl 1 e 2.

Presenti il presidente dell'Ordine professioni infermieristiche di Perugia, Nicola Volpi e Isabella Caracciolo dell'OPI di Terni, in rappresentanza della presidente, Manuela Ruffinelli.

"Il confronto di stamani, al quale seguiranno successivi incontri con i rappresentanti dei chirurghi e degli anestesisti - ha spiegato l'assessore Coletto - era necessario per garantire da una parte ai cittadini anche certezza sui tempi in cui vengono effettuati gli interventi chirurgici. Dall'altra anche per affrontare il tema dell'efficientamento, che vuol dire in pratica, trovare una modalità sincrona per la gestione organizzativa delle sale operatorie".



In concreto l'assessore e il direttore D'Angelo, hanno rappresentato la necessità che, anche alla luce della gestione delle liste d'attesa, è necessario non solo allineare per livello l'organizzazione delle sale operatorie, ma anche stabilire un orario di inizio al mattino degli interventi chirurgici e un tempo fisso per l'intervallo tra gli interventi chirurgici.

La tempistica dovrà essere rispettata su tutto il territorio regionale anche per eliminare lunghe inattività delle sale.

L'incontro si è concluso con l'impegno dei direttori delle Aziende sanitarie e ospedaliere e dei presidenti degli ordini degli infermieri, di avviare l'organizzazione dei percorsi per poi arrivare, nell'arco di due settimane, a stilare un regolamento in materia finalizzato a uniformare l'attività.

Infine, è stato deciso che saranno declinate in modo chiaro quelle tipologie di interventi chirurgici che potranno essere effettuati ambulatorialmente.

sanità, precisazioni in merito all'ospedale di castiglione del lago

Perugia, 15 set. 023 - In merito all'ospedale di Castiglione del Lago, sul quale sono circolate notizie non corrispondenti ai fatti reali, la Regione dell'Umbria precisa che attraverso documenti ed atti ufficiali, nonché comunicazioni dirette tra la Sanità regionale e l'amministrazione lacustre, è stata più volte ribadita la ferma volontà di implementare l'offerta sanitaria pubblica a Castiglione del Lago grazie a 20 posti letto di ospedale di comunità oltre che ad un ospedale di base che prevede, tra l'altro, un Pronto Soccorso operante 24 ore su 24.

Nel piano di riorganizzazione sanitaria regionale in fase di attuazione tale configurazione, peraltro, è da intendersi comunque transitoria in quanto nel prosieguo della programmazione la struttura diverrà ortopedica-riabilitativa con l'attivazione di una sperimentazione gestionale. La struttura di Castiglione del Lago è considerata strategica, per questo sarà valorizzata come mai sino ad oggi e insieme alle altre strutture territoriali, grazie alla connessione tra di loro e le varie specializzazioni, andrà a disegnare la nuova e ampia offerta pubblica sanitaria regionale.

sicurezza

sicurezza urbana, soddisfazione assessore melasecche per approvazione atto di programmazione 2023-2024

Perugia, 12 set. 023 - Esprime soddisfazione l'assessore regionale con delega alla sicurezza integrata e polizia locale, Enrico Melasecche, per l'approvazione da parte dell'Assemblea Legislativa, nella seduta odierna, dell'atto di programmazione in materia di sicurezza urbana predisposto dalla Giunta regionale per il biennio 2023-2024.



“Non solo maggiori risorse per venire incontro alle istanze degli Enti locali al fine di dare le risposte più incisive ai bisogni di sicurezza dei cittadini in questo complesso periodo caratterizzato da notevoli mutazioni economiche e sociali. Con l’atto di programmazione - rileva l’assessore -, che scaturisce anche dal confronto costante portato avanti al Tavolo regionale di governance sulla sicurezza integrata, oltre a dare continuità alle azioni dei Patti per Perugia sicura e per Terni sicura e garantire interventi e servizi per l’assistenza e l’aiuto alle vittime dei fatti criminosi, sosteniamo in particolare le proposte progettuali dei Comuni, modellate sulle esigenze e criticità del territorio. Imprescindibili sono gli interventi di rigenerazione urbana per togliere dal degrado e restituire a nuova vita e fruibilità aree e quartieri più problematici”.

sport

Impianti sportivi pubblici esistenti: approvato bando per supporto ad interventi di efficientamento energetico, energia da fonti rinnovabili e prevenzione rischio sismico. Per Tesei e Agabiti “un impulso importante alla diffusione della pratica sportiva”

Perugia, 14 set 023 - È stato approvato dall’amministrazione regionale il Bando per il supporto ad interventi di efficientamento energetico, di produzione di energia da fonti rinnovabili e di prevenzione del rischio sismico degli impianti sportivi pubblici esistenti nel territorio regionale.

La misura dispone di una dotazione finanziaria quantificata in complessivi € 15.000.000,00, a valere sulle risorse del PR FESR 2021-2027.

Le risorse disponibili sono equamente ripartite fra interventi di efficientamento energetico, di produzione di energia da fonti rinnovabili e di adeguamento e/o miglioramento sismico.

La misura ammette a contributo i progetti il cui costo totale sia superiore a € 200.000,00 e fino ad 1.000.000,00 di euro. Il contributo regionale massimo assegnabile non potrà essere superiore all’82% del costo totale dell’intervento e comunque non potrà superare l’importo di € 1.000.000,00. Le proposte progettuali potranno prevedere interventi relativi a una o più azioni oggetto del bando.

Soggetti beneficiari sono gli enti locali dell’Umbria proprietari di impianti sportivi.

Gli interventi ammessi a contributo devono essere realizzati su edifici esistenti ed in uso alla data di presentazione della domanda e possono essere ammessi a finanziamento quelli già avviati, purché non ancora conclusi alla data di presentazione della domanda stessa.

A decorrere dalla data di pubblicazione del presente Bando i soggetti beneficiari possono presentare istanza di partecipazione. A tal fine devono compilare e trasmettere la domanda di partecipazione - corredata degli allegati previsti -



esclusivamente in forma telematica mediante il sistema informatizzato "Tra.MA. - sezione bandi", disponibile all'indirizzo web del sito istituzionale della Regione Umbria: <http://www.regione.umbria.it/opere-pubbliche/tra.ma>

La domanda di richiesta contributo va inoltrata entro il termine di 60 giorni, naturali e consecutivi, conteggiati dal giorno successivo alla data di pubblicazione del Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria (BUR). Il Bando è pubblicato, oltre che nel BUR della Regione Umbria, nel Canale Amministrazione Trasparente del sito istituzionale regionale.

"La Giunta ha voluto investire convintamente - sostiene la Presidente della Regione Donatella Tesei - sullo sport, il cui valore sociale è ben noto, e allo tempo stesso su quel processo di efficientamento e sostenibilità di cui la nostra regione è ormai da tempo portabandiera".

"L'amministrazione regionale dell'Umbria - afferma l'assessore regionale allo Sport, Paola Agabiti - dimostra, sempre di più, di avere a cuore la pratica sportiva e la sua piena affermazione, investendo concretamente nella realizzazione delle condizioni per la sua oggettiva praticabilità e conseguire la partecipazione da parte del maggior numero di persone. In particolare, ciò che ci sta più a cuore è incoraggiare nei giovani l'aggregazione, l'integrazione e l'attività motoria, così da diffondere fra le ragazze e i ragazzi umbri la cultura dello sport come strumento per il benessere psico-fisico e promuoverne i valori educativi".

"La misura in oggetto - conclude l'assessore Agabiti - consente oggi di intervenire affinché gli impianti e le infrastrutture sportive siano efficienti e altamente funzionali a tale scopo, permettendo una maggiore e sempre più capillare diffusione dello sport a tutti i livelli e garantendo una valida ospitalità agli eventi sportivi, che sempre più trovano accoglienza nella nostra regione".

trasporti

trasporto pubblico locale, assessore melasecche: è provvedimento assurdo la decisione del comune di terni di creare un sistema autarchico del tpl, che isola la città e provocherà danni incalcolabili ai ternani, con conseguenze per tutti i comuni umbri

Perugia, 3 set. 023 - In riferimento a quanto appreso dalla stampa circa la decisione del Comune di Terni di "rompere" sul trasporto pubblico locale, uscendo dal sistema regionale del TPL, l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Enrico Melasecche, ritiene doveroso fare alcune precisazioni.

"Terni 'rompe' sul trasporto pubblico locale, così dichiara il vice sindaco in modo perentorio. La saggezza popolare ricorda che 'Chi rompe paga ed i cocci sono i suoi'. Ognuno è libero di rompere ciò che crede, poi gli organi competenti, nelle sedi appropriate, valuteranno - evidenzia l'assessore - le conseguenze, i danni per Terni e per tutti gli altri Comuni dell'Umbria e i



cittadini si renderanno conto delle conseguenze di questo modo di amministrare. La Regione tutela tutti i Comuni che fanno parte della comunità regionale, come è avvenuto fino ad oggi, per cui procede regolarmente nella gara per introdurre legalità, trasparenza e modernizzazione nel servizio. Chi decide di chiudersi in una sorta di autarchia solo per creare problemi, costi aggiuntivi, disservizi non può che assumersene le relative responsabilità".

L'assessore Melasecche rende noto che "Nel corso della riunione che si è tenuta il 31 agosto, nella sede dell'Assessorato regionale, proprio sul tema della gara che la Regione sta espletando per il TPL, alla presenza anche dell'assessore ai Trasporti del Comune di Terni Iapadre e della dirigente Sassi, a me e a dirigenti e funzionari regionali è stata confermata la chiara volontà di procedere con la gara regionale del TPL, sollecitata da tempo dalla Corte dei Conti. Mai e poi mai - sottolinea - l'assessore Iapadre ha fatto cenno alla decisione di rompere i rapporti sul TPL e tantomeno di interrompere le procedure in atto in diffonità della delibera già presa in positivo dal Comune, dalla giunta Latini".

"Tale modo di procedere fra pubbliche istituzioni meraviglia alquanto - stigmatizza - apparendo obiettivamente schizofrenico, del tutto infondato quanto alle motivazioni, per non dire decisamente scorretto. Ferma la libertà del Comune di agire come meglio crede, appare tuttavia incredibile tale cambio di atteggiamento nel breve volgere di poche ore, basato evidentemente su decisioni personali prive di argomentazioni tecniche".

"Si è costretti quindi a ribadire alcuni punti - dice l'assessore - Anche in passato il Comune di Terni, con il Sindaco Raffaelli, decise di uscire da Umbria Jazz istituendo l'evento 'Terni in Jazz', poi concluso nell'insuccesso più clamoroso con un danno di immagine, ma anche economico per la città. Gravi errori strategici ha commesso in altre occasioni escludendo Terni da provvedimenti che la Regione aveva già attivato".

"La città la si difende con competenza, professionalità, serietà, giusta determinazione - sottolinea Melasecche - e gli investimenti che questa Giunta regionale ha deliberato, ed altri ancora a cui sta lavorando, non hanno mai visto nella storia regionale e comunale altrettanto impegno, a cominciare dal nuovo ospedale di Terni, oltre a quello di Narni e Amelia, per i quali ci stiamo battendo da quattro anni".

"La decisione del vicesindaco di Terni di isolare la città creando un sistema autarchico dei trasporti costituisce un provvedimento assurdo - afferma Melasecche - che provocherà danni incalcolabili ai ternani, che purtroppo pagheranno pesantemente scelte fuori da ogni logica manageriale, di modernità, di coesione regionale, perdendo vantaggi notevoli che la coesione con tutti gli altri Comuni sta portando con la gara imminente. A livello tecnico e legale - prosegue - sono già in corso gli approfondimenti perché è



giusto che tutti gli umbri, a cominciare dai cittadini di Terni, si rendano conto delle pesanti conseguenze che tali decisioni avranno per tutta l'Umbria, ma che necessariamente non potranno che ricadere purtroppo sul Comune che tali decisioni ha preso. L'Avvocatura della Regione, l'Agenzia per la Mobilità, il Servizio Infrastrutture e Trasporti stanno già analizzando gli effetti che determinerà, innanzitutto a Terni".

"La Corte dei Conti - dice ancora - che ci sollecita questa riforma ogni anno nel corso del giudizio di parifica, riconoscendo i progressi importanti che stiamo facendo, valuterà certamente i danni anche erariali che deriveranno da scelte improprie".

"Non sono le invettive - dice l'assessore regionale -, non sono le povere offese personali, non sono di certo le sceneggiate o le minacce di sputi e di pugni che possono intimidire chi ha una lunga storia personale fatta di grande serietà, di impegno e di importanti risultati per l'Umbria e per Terni. L'Umbria ha un governo stabile - rimarca - che, in neanche quattro anni, ha portato a conclusione risultati brillanti. È chiaro che le difficoltà non mancano, ma di certo le supereremo con le decisioni da Buon Governo che abbiamo preso e che stiamo assumendo. Sempre e solo nell'interesse di tutti gli umbri".

"Chi isola una intera città dell'importanza di Terni dal tavolo comune regionale - conclude -, pensando di irretire così qualche cittadino in difficoltà, o gridando più forte, si renderà conto delle conseguenze perché la legge va sempre rispettata e solo il dialogo costruttivo può consentire le riforme che attendiamo da almeno quindici anni e che da Terni qualcuno oggi vuol sabotare. Seguirà nelle prossime ore l'elenco tecnico giuridico delle conseguenze drammatiche dell'assalto al buon senso che il vice sindaco di Terni sta conducendo".

Aeroporto internazionale dell'Umbria: soddisfazione della presidente Tesei per gli straordinari risultati

Perugia, 4 sett.023 - "Non posso che essere soddisfatta e complimentarmi con il Presidente Sase Antonello Marcucci, con tutto il Cda nonché con il direttore Umberto Solimeno per gli straordinari risultati che il nostro aeroporto internazionale dell'Umbria continua a far registrare": è quanto ha affermato la Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, in merito ai numeri forniti dalla Sase.

"Lo sfondamento della barriera dei 70.000 passeggeri in un mese - ha continuato la Tesei - è un ulteriore record che porta, dopo soli 8 mesi, a superare le presenze totale registrate nell'intero 2022. Ovviamente fondamentali non sono solo i numeri - ha sottolineato - ma anche la qualità dei servizi offerti ai passeggeri. Durante i mesi estivi, infatti, nonostante gli eccezionali volumi, gli utenti sono potuti partire e arrivare senza significativi disagi, grazie agli investimenti e all'ottimizzazione di gestione della struttura. In tal senso



voglio ringraziare anche tutti i dipendenti di Sase per la loro professionalità e per il grande lavoro svolto anche in un periodo, quello estivo, in cui gran parte del Paese è in ferie". La Presidente Tesei ha poi parlato del futuro dello scalo: "La Regione, soddisfatta dei risultati sin qui raggiunti che confermano la validità dell'operazione di rilancio dell'aeroporto, fortemente voluta, è pronta a valutare con la Sase un nuovo piano industriale di crescita in termini di passeggeri e rotte nonché di investimenti nella infrastruttura per far sì che sia sempre più un punto di riferimento di tutta l'Italia centrale".

assessore melasecche: il comune di terni ha deciso di isolarsi dalla gestione del trasporto pubblico regionale, prime valutazioni tecnico-giuridiche

Perugia, 5 set. 023 - In merito alla decisione annunciata dal Comune di Terni di uscire dal sistema regionale del trasporto pubblico locale, l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Enrico Melasecche, interviene, come aveva anticipato, esponendo punto per punto le prime valutazioni tecnico-giuridiche. Di seguito il suo intervento.

"1) Indizione della gara del TPL e cessazione del regime degli atti d'obbligo

La materia è enormemente complessa ed il lungo iter intrapreso da questo Assessorato tre anni or sono è finalmente prossimo alla chiusura. Il problema è stato trattato in questa legislatura in centinaia di atti e di articoli di stampa. Appare incredibile che la nuova amministrazione di Terni lo scopra improvvisamente e faccia carico di questa situazione, in estrema confusione, proprio a questa Giunta regionale che lo ha denunciato più volte tre anni e mezzo fa e soprattutto ha posto in essere una serie di procedure molto complesse per porvi rimedio.

Trattare argomenti del genere con notevole faciloneria dimostra di non avere una minima idea di ciò che è stato fatto e si sta facendo. Anzi, per essere chiari fino in fondo, mentre molti altri Comuni hanno già provveduto a trasferire il proprio contratto all'Agenzia regionale, è proprio il Comune di Terni, per vicende del passato remoto mai risolte con Umbria Mobilità, a ritardare l'iter complessivo della gara. Solo la definizione dell'accordo con le banche per trattare il piano di rientro dal debito, piuttosto che la dichiarazione di fallimento, ha comportato oltre un anno di lavoro estenuante.

Fino ad oggi non si ha notizia che nel corso di questi anni, né sindaco, vice sindaco, né assessori, né consiglieri comunali, né funzionari di partito attivi allora proprio nell'ambito politico che ha causato quel disastro, abbiano mai alzato un dito di fronte a quanto andava accadendo, mentre era proprio il sottoscritto che, anche da consigliere di minoranza, ha pubblicamente denunciato più e più volte le gravi irregolarità che le amministrazioni dell'epoca perpetravano nel settore del TPL. Tutto agli atti.



Anche della Procura della Repubblica di Terni. Pertanto si respinge con sdegno ai mittenti qualsiasi addebito di ritardo in merito alla situazione di proroga del regime di atti d'obbligo ancora per poco vigente che non si può porre come alibi per isolare il trasporto del comune di Terni da quello regionale.

La situazione del trasporto pubblico in Umbria alla fine del 2019, quando si è insediata la nuova Giunta regionale, era a dir poco drammatica, con una situazione debitoria spaventosa ed un servizio di trasporto pubblico locale (TPL) che perdeva più di 15 milioni di euro l'anno.

Ora, proprio per l'azione di forte trasparenza e riorganizzazione posta in essere da questa Giunta, stiamo salvando la società Umbria Mobilità dal fallimento e irrobustendola dopo averle assegnato le funzioni di Agenzia Unica per la Mobilità. È stata espletata una prima gara per l'individuazione dell'advisor, predisposta da zero tutta la documentazione per la gara del TPL a partire dal nuovo Piano dei Trasporti, per poi arrivare al programma di esercizio di ciascun Comune.

Nel frattempo è stata ricostituita quasi completamente la compagine del Servizio Infrastrutture e Trasporti, decimata da pensionamenti e anche da trasferimenti dovuti al disamoramento che le complesse vicende, pure giudiziarie, degli ultimi quindici anni hanno causato fra gli stessi funzionari. Questo enorme lavoro, al netto dello stop subito per la pandemia, è giunto ormai al termine ed entro dicembre 2023 la Regione farà partire il bando per il nuovo TPL. Si invita quindi ad approfondire temi così delicati prima di lanciare accuse destituite di qualsiasi fondamento.

2) **Rischio economico conseguente alla perdita del risparmio fiscale**

Il cambio di idee repentino del Comune di Terni, privo di concrete motivazioni tecniche, rispetto alla gara giunta ormai a completamento, cambio espresso con l'annuncio della relativa delibera di Giunta comunale, non consentirebbe alla Città di Terni il risparmio fiscale del 10% dell'IVA, garantito dalla gestione unitaria dell'Agenzia Regionale. Inoltre metterebbe in difficoltà tutte le altre amministrazioni comunali, comprese quelle della provincia di Terni, in quanto sarebbe necessario rivedere l'intera architettura del bando in corso di definizione (ridefinizione dei lotti, dei costi di esercizio, ecc.), aspetto che rileva un atteggiamento ostruzionistico e di rottura anche nei confronti degli altri Comuni dell'Umbria, generando un danno che verrà necessariamente valutato nelle sedi competenti. La cosa originale è che tale decisione, unitamente al comportamento dilatorio del Comune, è causa di ulteriori ritardi nel processo in corso, in evidente contraddizione rispetto alla necessità del superamento urgente degli atti d'obbligo.

3) **Rischio tecnico e danno organizzativo**

Un piccolo lotto di servizi gestito autonomamente da parte del Comune di Terni rispetto alla gara complessiva regionale avrebbe



le stesse enormi difficoltà connesse all'organizzazione della gara regionale. Sarebbe da attivare, infatti, nel pieno rispetto delle vigenti norme e delle procedure codificate che obbligano a rapportarsi ripetutamente con un proprio advisor, da individuare con gara, oltre all'ART (Autorità di Regolazione dei Trasporti), con i Sindacati e con tutti gli attori del settore come ha già fatto questo Ente. Non solo, la Regione integra il Fondo Nazionale Trasporti con il proprio bilancio per consentire al sistema del TPL regionale un equilibrio fra domanda e offerta, una forte futura digitalizzazione e un migliore livello quanti-qualitativo di cui tutti i comuni usufruiranno. Non si comprende bene se il Comune, uscendo dal sistema regionale, intenda ancora usufruire dei vantaggi che questo offre.

4) Gestione decentrata: rischio perdita risorse del Fondo Nazionale Trasporti

Le risorse per la gestione dei servizi di TPL, come noto, provengono prevalentemente dal Fondo Nazionale Trasporti e la loro erogazione è condizionata dal rispetto di percentuali di efficienza ed efficacia da raggiungere (standard trasportistici), dettate dallo Stato, che sarebbe ancor più difficile da perseguire qualora si addivenisse ad un decentramento della gestione dei servizi di TPL. Questa Giunta sta ancora pagando a rate una penale di circa 6 milioni di euro comminata nell'anno 2016 proprio per queste ragioni. Ciò potrebbe comportare anche una riduzione delle risorse per il trasporto pubblico locale destinate all'Umbria, i cui effetti occorrerà valutare a carico di chi sarebbe corretto far ricadere.

5) Applicazione delle procedure previste dalla DGR 1295 del 07/12/2022

Con tale delibera sono stati approvati i criteri per la ripartizione della quota del Fondo Regionale Trasporti destinato ai servizi di TPL urbani per l'anno 2023 e seguenti. Se il Comune di Terni dovesse decidere di gestire in autonomia i propri servizi, potrebbe essere costretto a rimodulare al ribasso la quantità dei servizi offerti ai cittadini o, alternativamente, innalzare la propria quota di contribuzione per il servizio trovando risorse aggiuntive.

6) Servizio scollegato dal resto delle tratte regionali e intercomunali

Se il Comune di Terni intende fare una gara in modo autonomo, senza raccordarsi con il TPL regionale gestito in ambito provinciale, rischierebbe di fornire servizi scadenti in quanto non ci sarebbe la giusta sinergia tra corse urbane ed extraurbane, con la separazione di due diversi vincitori rispettivamente per i servizi minimi e per quelli aggiuntivi, portando ad una notevole confusione nei servizi urbani eserciti da due gestori diversi, peraltro con possibile duplicazione dei costi per tratte coperte dal doppio servizio.

7) Revoca della Delibera di adesione al protocollo d'intesa



L'amministrazione comunale di Terni forse dimentica che, in esito alla delibera di adesione al protocollo di intesa, è intervenuta già la firma dello stesso e pertanto si è definitivamente consolidata la manifestazione di volontà del Comune su cui necessariamente gli uffici regionali hanno fin qui fatto conto, decisione che fa sorgere diritti e doveri in capo allo stesso, per cui l'amministrazione comunale si espone alle penali ivi previste, al pagamento dei danni, con le conseguenze relative.

8) **Parco del materiale rotabile**

Gli autobus finanziati dalla Regione hanno un vincolo di destinazione a favore della stessa ed occorre valutare quali e quanti siano gli autobus che rimangono nella disponibilità del Comune. Pensa il Comune di iniziare un percorso di questa complessità disponendo solo di alcuni autobus finanziati direttamente dai fondi ministeriali allo stesso Comune?

9) **Disposizioni della L.R. 37/98 e s.m.i.**

Il Comune può fare una gara autonoma per i "servizi aggiuntivi" su cui ha una totale autonomia, ma la legge regionale 37 del 1998, art. 19-bis assegna esplicitamente all'Agenzia Unica per la Mobilità il compito di procedere alla effettuazione della gara regionale per i "servizi minimi" che poi sono la quasi totalità, finanziati questi dal Fondo Nazionale Trasporti tramite la Regione. Non solo, in seguito alle numerose interlocuzioni avvenute in questi mesi tra gli uffici tecnici comunali e l'Agenzia, sono stati raggiunti accordi sia in ordine agli investimenti in infrastrutture di ricarica sia in ordine alla tipologia e alla consistenza della flotta autobus che sarà posta a disposizione dei gestori una volta esperita la gara. Saltando questo percorso, sul Comune ricadono costi notevoli ed ulteriori da coprire.

Conclusioni. Se il Comune di Terni intende porre in essere quanto dichiarato dal vice sindaco in modo perentorio faccia ciò che crede. La Regione esprime chiaramente la propria contrarietà, in difesa degli interessi dei cittadini di Terni e di tutti gli altri comuni dell'Umbria. È però fondamentale che tutti siano consapevoli della situazione reale.

Riteniamo sia doveroso impostare l'azione politica ed i rapporti istituzionali su basi di correttezza, verità, trasparenza e rispetto, in una logica per quanto possibile di coesione regionale a vantaggio di tutti, perché la demagogia e il separatismo non ha mai portato fortuna ad alcuno. Il dialogo è l'unico metodo che porta risultati. Ho dato per questo la mia disponibilità, invitando il Sindaco ad una serie di confronti pubblici diretti e concreti sui problemi principali di Terni, gli stessi che abbiamo con gli altri Comuni, in un rapporto positivo e costruttivo perché la politica dei dispetti ha il respiro corto e le gambe cortissime.

Una prima risposta è giunta direttamente dal Sindaco che, in uno dei tanti video che diffonde sui social, si meraviglia



sostanzialmente del fatto che l'Assessore Regionale ai Trasporti tratti una materia di diretta competenza Regionale. Esiste una Repubblica Italiana ed una Regione dell'Umbria con le proprie leggi da cui, piaccia o meno, nessuno può prescindere. Prosegue inoltre il Sindaco con una serie di video lanciando al sottoscritto una minaccia, neanche troppo larvata, di andare a "guardare nei cassetti", evidentemente quelli lasciati dal sottoscritto come Assessore della Giunta Latini, dal 2018 al 2019 nella certezza o nella speranza di trovare scheletri. Sono allibito da tali affermazioni totalmente fuori da quella "dignità e decoro" che l'art. 54 della Costituzione impone a tutti gli eletti ed invito il Sindaco a rovistare pure molto diligentemente in tutti i ripostigli perché forse non so con chi è abituato a confrontarsi, ma ribadisco che esistono ancora amministratori pubblici rigorosi ed onesti che non temono ricatti o minacce. Ritengo comunque doveroso che lo Stato, convinto come sono della sua esistenza, voglia garantire a chi svolge funzioni pubbliche con impegno e passione di non essere soggetti sistematicamente ad invettive, verbali e fisiche, garantendo ovviamente allo stesso sindaco la tutela della propria vita come abbiamo appreso dalle sue recenti dichiarazioni".

TPL, assessore Melasecche: nessuna trappola regionale, solo impegno e competenza per la risoluzione di una materia per troppo tempo abbandonata. La libertà o meno di decidere il proprio futuro è nelle mani del Comune di Terni. La Regione procede nella gara come prevede la legge e come sollecita la Corte dei Conti

Perugia, 7 set. 023 - "Sul trasporto pubblico locale non c'è nessuna trappola regionale, solo impegno e competenza per la risoluzione di una materia per troppo tempo abbandonata. La libertà o meno di decidere il proprio futuro è nelle mani del Comune. La Regione procede nella gara come prevede la legge e come sollecita la Corte dei Conti: questa è la volontà confermata dalla Giunta regionale". è quanto afferma l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Enrico Melasecche.

"Le nuove esternazioni del Sindaco Bandecchi - dice - obbligano quest'Amministrazione regionale a ribadire alcuni semplici concetti, che tuttavia appaiono non pienamente compresi. Per la prima volta, dopo un decennio dalla scadenza del contratto che regolava il Trasporto Pubblico Locale, questa amministrazione, tramite l'operato dell'Assessorato ai Trasporti, ha affrontato una partita che sembrava sostanzialmente abbandonata dalle amministrazioni precedenti: riportare il sistema del TPL in equilibrio, individuare le risorse adeguate, individuare i corretti livelli di servizio in tutta la regione, contraddistinta da disomogeneità e squilibri, modernizzare in modo forte l'intero settore".

"Pertanto - aggiunge -, se i contratti sono in fase di proroga da troppo tempo, il problema non è di certo imputabile a questa



legislatura, che anzi subito ha inserito la tematica nel novero delle urgenze da affrontare: certo, la strada è stata difficile perché la situazione ereditata era decisamente drammatica, ma è stata affrontata con serietà, a partire dalla risoluzione della situazione finanziaria dell'Agenzia, che oggi può dirsi essere stata messa in sicurezza, attraverso una durissima fase di confronto con il ceto bancario. Parallelamente sono state messe in campo tutte le attività di programmazione della nuova gara che, com'è noto, ha un iter estremamente complesso e normato dalle delibere dell'Autorità di Regolazione Trasporti".

Le attività di programmazione "sono state svolte con un livello di considerazione maniacale al tema della correttezza sociale e all'attenzione alle fasce deboli: a Terni, come in tutte le altre città, il budget individuato per il finanziamento dei servizi minimi - evidenza - deriva proprio dall'analisi di moltissimi fattori sociali, come la popolazione, l'estensione territoriale, la frammentazione demografica, e così via. Nessuna città potrà mai fregiarsi di aver ricevuto un trattamento più nobile degli altri, perché la Regione svolge il ruolo di garante per tutti i propri cittadini, non solo di alcuni, quelli che gridano più forte o pensano di esercitare ricatti che qualificano chi è abituato a farli".

"La dignità della politica ed il rispetto per tutti gli umbri - prosegue - non ammette quella sorta di mercato delle vacche che qualcuno crede di poter imporre alla Regione, analogo a quello che avveniva a Terni al Foro Boario prima che qualcuno realizzasse il PalaTerni".

"L'obiettivo della digitalizzazione dei servizi di trasporto, permetterà a tutti i cittadini - ribadisce l'assessore - di poter accedere al TPL attraverso un'informazione all'utenza puntuale ed inclusiva, a vantaggio soprattutto anche dai disabili fisici e sensoriali".

"L'organizzazione qualitativa dei servizi di trasporto, ovvero una corretta programmazione, è un compito del singolo Comune: Terni - rileva l'assessore Melasecche - ha quindi nelle proprie mani lo strumento che può migliorare la qualità del trasporto, a partire dalla velocità commerciale con un miglioramento delle prestazioni. Il protocollo d'intesa da cui il sindaco vuole recedere dà infatti all'Agenzia regionale un ruolo puramente attuativo della programmazione degli Enti. L'azione del Comune potrà anche massimizzare la propria efficacia attraverso l'utilizzo di quei fondi aggiuntivi (oltre venti milioni di euro) che Terni ha ricevuto nell'ambito dell'Accordo Quadro, proprio grazie alla Regione e al Ministero dell'Ambiente, a riprova della grande attenzione che la città riceve nelle attività degli uffici regionali".

"Bandeddchi afferma di aver rimandato la palla nella metà campo della Regione, ma questo è totalmente falso: l'amministrazione comunale di Terni non ha adottato alcun atto - sottolinea



l'assessore regionale - ed è proprio tramite gli atti che le amministrazioni pubbliche parlano, non dal proprio yacht, dalla propria auto o da casa propria. Le norme sono chiare, vengano pertanto studiate e venga adottato il provvedimento ritenuto opportuno e del quale ognuno si prenda le responsabilità connesse".

"Abbiamo già evidenziato - ricorda - che la legge regionale sul TPL chiarisce che l'uscita del Comune è illegittima, che i soldi del Fondo Regionale Trasporti sono trasferiti all'Agenzia e non ai singoli Comuni, che invece hanno autonomia sulla quota dei servizi aggiuntivi".

"Abbiamo chiarito altresì - dice ancora - che anche, per assurdo, tale uscita fosse normativamente ammissibile, essa porterebbe solo effetti fortemente negativi per i cittadini ternani: maggiori costi e servizi di trasporto non adeguati. Proprio quegli effetti negativi che la Regione, con la propria azione centralizzata vuole scongiurare per tutti i propri cittadini. I maggiori costi, poi, non potrebbero sfuggire all'operato della Corte dei Conti, che sta da tempo supervisionando l'operato regionale sulla partita del TPL".

"Quindi il sindaco agisca liberamente come crede e come i suoi avvocati gli consigliano, la Regione - conclude Melasecche - procederà serenamente quanto speditamente verso la gara, con o senza il Comune di Terni a cui abbiamo dato e continuiamo a dare i migliori consigli riservando tutte le attenzioni possibili, comprese quelle riguardo al nuovo Ospedale di Terni, su cui siamo impegnati da molto ma molto tempo prima che il neo sindaco si rendesse conto della sua esistenza e delle possibili soluzioni, e per le quali ci stiamo adoperando con il consueto senso di responsabilità".

assessore melasecche: frecciarossa arretrato a terni? la regione è riuscita ad attivare per la prima volta quello ad Orte. ne metteremmo anche 10 se mai fosse possibile. il confronto preventivo che sollecitiamo sempre opportuno onde evitare di illudere i cittadini

Perugia, 15 set. 023 - "Frecciarossa arretrato a Terni? La Regione Umbria è riuscita ad attivare per la prima volta quello ad Orte. Prima il nulla. Metteremmo anche 10 Frecciarossa se mai fosse possibile. Il confronto preventivo che sollecitiamo è sempre opportuno onde evitare di illudere i cittadini". È quanto afferma l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Enrico Melasecche.

Dice l'assessore: "Dopo la dichiarazione da parte del Comune di Terni sull'uscita dal Trasporto Pubblico Regionale non ancora deliberata, dopo il caso analogo sul Teatro Verdi, opera storica che si voleva assolutamente bloccare ma il cantiere è stato poi avviato, dopo le multe comminate dal Comune impropriamente all'ATER che però pagano i poveri affittuari, adesso viene



lanciata pubblicamente al sottoscritto un'altra richiesta categorica, l'ulteriore arretramento del Frecciarossa da Perugia a Terni, rivoltami pubblicamente dal sindaco la quale mi obbliga ad alcune considerazioni tecnico economiche puntuali.

a) Abbiamo già un Frecciarossa per Milano ad un passo da Terni, veloce, comodo, facilmente raggiungibile, che abbiamo istituito due anni fa dal nulla precedente. Grazie anche alla collaborazione fra Regione Lazio e Umbria, oggi non dobbiamo più arrivare a Roma e tornare indietro, pagando peraltro in più quell'inutile percorso, ma basta recarsi in pochi minuti ad Orte, praticamente un avamposto di Terni verso l'Alta Velocità, in treno o in auto, per salire su un Frecciarossa 1000 che porta direttamente a Milano Centrale a tempo di record, in 3 ore e 7 minuti. Lo adoperano con piena soddisfazione molti ternani ma anche spoletini, viterbesi, reatini, eccetera. Partenza ore 6,43 arrivo ore 9,50 alla stazione di Milano Centrale. La sua collocazione nel Lazio, a pochissimi chilometri dal confine amministrativo regionale, non può essere motivo di valutazione negativa, ciò che conta è avere un servizio comodo ed efficiente.

È stato ottenuto dopo un lavoro tecnico diplomatico particolarmente impegnativo perché anche Terni, che era stata tagliata fuori completamente dall'Alta Velocità, oggi ha finalmente una risposta positiva con un servizio di alta qualità. Si sta inoltre guardando avanti per cui il redigendo Piano Regionale Trasporti prevede nel futuro una vera e propria stazione Alta Velocità ad Orte che, come la Medio Etruria per l'Umbria centro settentrionale, consentirà di salire su più Frecciarossa al giorno verso il Nord ed il Sud del Paese.

b) È possibile ottenere quindi l'arretramento richiesto dal Comune di Terni? Negli incontri ripetuti che abbiamo avuto con i vertici nazionali di Trenitalia alla presenza dell'AD del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, oltre che nella corrispondenza specifica, è stato ribadito un concetto fondamentale che costituisce linea guida per tutto il sistema dell'AV in Italia: non è possibile implementare il numero dei Frecciarossa, treni a mercato, che viaggiano sulle linee lente regionali, e comunque è indispensabile un contributo che copra i costi molto elevati non coperti dalla bigliettazione. Fare crociate pubbliche chiamando in causa assessori regionali senza aver prima approfondito la materia crea confusione ed inutili aspettative fra i cittadini.

c) Verifica degli orari per valutare la differenza fra la fermata di Orte del Frecciarossa e quella richiesta dal sindaco su Terni in modo da comprenderne bene quale è più vantaggiosa. Quali orari avrebbe il fantomatico Frecciarossa Terni-Perugia-Firenze? Per giungere a Perugia in tempo utile per le ore 5,24 dovrebbe partire da Terni alla volta di Giuncano, Spoleto, Foligno, Assisi, almeno un'ora e mezzo prima, quindi alle 3,53 di notte, un'ora assurda, obbligando i ternani ad alzarsi alle 2, forse non conviene neanche andare a dormire.



È evidente anche ad uno sprovvaduto che è molto più conveniente utilizzare quello di Orte, un Frecciarossa 1000, top della gamma, oltretutto più veloce. Innanzitutto perché parte alle 6,43, in orario molto più abbordabile, ma anche perché giunge diretto a Milano Centrale, senza rotture di carico, alle 9,50 in sole 3 ore e 7 minuti (a Milano Rogoredo arriva in 2 ore e 55 minuti) mentre per arrivare a Milano Centrale, da Terni, arretrando il Frecciarossa da Perugia, si è obbligati a cambiare mezzo di trasporto a Milano, ed occorrono addirittura 5 ore e 30 minuti rispetto alle 3 ore e 7 minuti da Orte. Aggiungendo a quest'ultimo una mezz'ora per arrivare ad Orte, rimane questo assolutamente più conveniente. Non esiste confronto.

d) Verifichiamo i costi per le casse pubbliche. Ammesso che sia possibile ottenerlo, e non lo è per le ragioni suddette che invitiamo il sindaco di Terni a verificare, quanto costerebbe a tutti gli umbri l'ulteriore arretramento del Frecciarossa da Fontivegge a Terni? Se da Arezzo a Perugia costa circa 2,5 milioni di euro, di cui 300 mila euro donati annualmente dalla Fondazione Perugia, probabilmente potrebbe costare molto parametricamente almeno 3 milioni ma, mentre a Perugia sale una media di 90 passeggeri al giorno, oltre a quelli che salgono alla successiva stazione di Terontola, quanti sarebbero coloro che salgono a Terni alle 3,53 del mattino? Ipotizziamo circa 20. Dividendo 3 milioni per 20 otteniamo quanto gli Enti Pubblici dovrebbero integrare, cioè 150.000 euro a passeggero per ogni anno. Una cifra assurda. Il tutto per non recarsi ad Orte (che tutti consideriamo una località sotto casa) in treno o con la propria auto? Senza tener conto che, perdendo gran parte dell'utenza di Terni l'attuale Frecciarossa di Orte verrebbe probabilmente soppresso.

Una domanda finale: conviene continuare a prendere decisioni seriali, tanto per colpire la pubblica opinione, ma che alla luce dell'analisi razionale appaiono fuori luogo?

L'invito ad un confronto pubblico sui problemi della città, sulle mie deleghe quale assessore regionale alle Infrastrutture, Trasporti, Politiche della casa, Urbanistica, Rigenerazione Urbana ecc. è sempre valido, ma vedo che continua a cadere nel vuoto. Si preferisce gridare da lontano, vomitare veleno, scrivere menzogne al limite della querela piuttosto che riflettere e lavorare congiuntamente. A chi conviene continuare ad offendere ed inventarsi ogni giorno qualcos'altro per stupire? Governare non è solo tagliare l'erba e fare strage di pinete, non è solo otturare le buche, ma conseguire obiettivi molto più impegnativi che ancora non si vedono".

unione europea

A Bruxelles torna la "Settimana Europea delle Regioni e delle città"

Perugia, 8 set. 023 - Dal 9 al 12 ottobre 2023, a Bruxelles, si terrà la ventunesima edizione della Settimana europea delle



regioni e delle città, che torna ad essere esclusivamente in presenza.

Gli eventi che vedono l'Umbria protagonista - co-organizzati dalla sede regionale a Bruxelles - sono ben tre:

10 ottobre, ore 16.30 - Liquid gold: promoting olive routes for sustainable tourism.

Le strade dell'oleoturismo promuovono l'importanza economica, culinaria e culturale dell'oliva per i popoli del Mediterraneo. Le nostre regioni stanno lavorando per sviluppare questo tipo di turismo lento, a beneficio delle

comunità rurali, dei piccoli centri urbani e dei visitatori.

SQUARE Brussels Meeting Centre, Agora 2 - Sviluppo Umbria.

Link per la registrazione:

<https://europa.eu/regions-and-cities/programme/2023/sessions/4837>

11 ottobre, ore 14.30 - Cultural heritage and creativity: a powerful driver for small and medium-sized urban centres.

Verrà discussa l'importanza dei settori culturali e creativi in Europa e il ruolo dei finanziamenti dell'UE. Verranno inoltre illustrati approcci regionali innovativi e buone pratiche, affrontando i temi del patrimonio culturale, dell'inclusione sociale attraverso la cultura e dello sviluppo territoriale.

L'Umbria partecipa all'interno della rete RICC (Regional Initiative for Culture and Creativity).

SQUARE Brussels Meeting Centre, The Arc - Regione Umbria con Università di Perugia (Diletta Paoletti).

Link alla registrazione: <https://europa.eu/regions-and-cities/programme/2023/sessions/5327>

12 ottobre, ore 11.30 - Empowering Change: How local and regional authorities drive behavioral change in the energy sector.

Il panel comprende responsabili politici locali/regionali, accademici e rappresentanti politici che si scambieranno le principali strategie per superare le sfide della decarbonizzazione nel settore energetico.

I partecipanti presenteranno le soluzioni personalizzate della loro regione per incoraggiare il cambiamento comportamentale degli stakeholder e promuovere la transizione energetica.

Chau. D'Etterbeek 180 Brussels 1040 Belgium Office of the Northern Ireland Executive in Brussels - Partnership regionale (modera l'Assessore Michele Fioroni)

Link alla registrazione: <https://europa.eu/regions-and-cities/programme/2023/sessions/3399>

Il programma è ricchissimo di eventi:

link per partecipare <https://europa.eu/regions-and-cities/programme/2023/sessions>

università

Università: presidente Tesei e assessore Agabiti, "massimo impegno della Regione, presto disponibili ulteriori 313 posti letto e con l'accordo con Rfi ulteriori 80 nuovi alloggi"



Perugia 12 set. 023 - Massimo impegno della Regione Umbria per potenziare l'offerta di alloggi da destinare agli studenti universitari: lo rende noto l'assessore all'Istruzione, Paola Agabiti, annunciando che domani, 13 settembre, la Giunta regionale approverà un atto che darà il via alle procedure burocratiche che porteranno alla firma di un protocollo tra Regione Umbria, Comune di Perugia, ADiSU e Rete ferroviaria italiana S.p.A, per destinare il Fabbricato Viaggiatori di Perugia di Rfi, situato presso la Stazione centrale di Fontivegge, a residenza per studenti universitari.

"Si tratta di un'operazione di grande valore anche sociale, fortemente voluta dalla Giunta regionale - hanno affermato la presidente Tesei e l'assessore Agabiti - con un impegno di risorse pari a circa 1.700.000 euro. Si tratta di un concreto potenziamento dell'offerta di posti letto e di una fattiva riqualificazione e rivitalizzazione di una zona importantissima del capoluogo umbro".

Il progetto rientra nel piano di riqualificazione delle stazioni avviato dalla società Rete Ferroviaria Italiana (RFI) in cui è inserita la stazione di Perugia Centrale e che prevede la riqualificazione del fabbricato viaggiatori, di sua proprietà, con la realizzazione di una residenza universitaria ai piani primo, secondo e terzo, con la creazione di circa 80 posti letto.

L'assessore ha quindi sottolineato come in questi mesi estivi l'attività dell'amministrazione regionale non si sia arrestata, assumendo importanti determinazioni per l'aumento della disponibilità di posti letto, deliberando in merito all'utilizzo da parte dell'ADiSU, in convenzione con l'ATER, dell'immobile Ottagono (con la realizzazione di 70 alloggi) in via Martiri dei Lager a Perugia.

"Da qui a un mese, inoltre, sono state calendarizzate le inaugurazioni dei plessi sinora in ristrutturazione."

Si tratta degli alloggi presso il Collegio di Agraria, con 100 posti letto, del Padiglione D di via innamorati con ulteriori 120 posti. Altri 23 alloggi saranno resi disponibili alla Fatebenefratelli.

"Complessivamente si rafforzerà immediatamente l'offerta attuale con ulteriori 313 posti letto - ha detto Agabiti aggiungendo che - analogamente a quanto già disposto per il precedente anno accademico, l'Agenzia per il diritto allo Studio adotterà con successivi atti, ulteriori misure di sostegno, per un importo massimo di 1.500 euro, a favore degli studenti che, pur risultando idonei a seguito dell'istruttoria delle domande relative all'anno accademico 2023-2024, non potranno accedere al servizio abitativo per indisponibilità di posti letto".

"Senza dimenticare - ha concluso l'assessore regionale - che sono previsti ulteriori 180 posti letto entro il 2024, che verranno a crearsi a seguito della ristrutturazione del Padiglione C di Via



Innamorati e di un'altra porzione di immobile del Collegio di Agraria".

urbanistica

assessore melasecche: via libera alla riqualificazione del quartiere san valentino-san lucio di terni. un esempio importante di rigenerazione urbana, da ghetto a quartiere modello

Perugia, 10 set. 023 - Via libera alla grande riqualificazione urbana a Terni nel quartiere San Valentino-San Lucio, che verrà finanziata con le risorse del Fondo complementare al PNRR nell'ambito del programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" con un cofinanziamento da parte della Regione Umbria, per un importo totale di oltre 14,5 milioni di euro. È l'assessore regionale alla Rigenerazione urbana Enrico Melasecche a comunicarlo, rendendo noto che l'ATER, l'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica della Regione Umbria, ha definitivamente approvato la procedura di aggiudicazione dell'appalto integrato, che comprende la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori. L'appalto è stato aggiudicato al Raggruppamento temporaneo di Imprese Picone Costruzioni Srl/Italstem Spa.

"Per chi come me vive da una vita con la propria famiglia a Terni, sono ormai 43 anni, parlare del quartiere ATER di San Lucio - sottolinea l'assessore Melasecche - evoca decenni di polemiche, di proteste, di critiche, in parte forse motivate in parte meno, sulla genesi di un quartiere di edilizia residenziale pubblica che ha dato una risposta importante alle esigenze di questi decenni, ma per la tipologia degli edifici e per la socialità che vi si è sviluppata ha anche creato una sorta di ghetto, senza negozi, con poco verde non ben distribuito, senza garage interrati, senza luoghi per la socializzazione, in sostanza il classico quartiere dormitorio. Peraltro - evidenzia - a pochi metri dalla Basilica del Santo degli innamorati senza un minimo riferimento a quella importante presenza".

"Oggi, Regione e ATER, che ringrazio per l'impegno assolutamente rilevante che sta conducendo, in tutta l'Umbria ma a Terni in particolare, fanno partire un intervento di assoluto rilievo - rileva l'assessore -, di vera e propria rigenerazione urbana, una delega alla quale tengo moltissimo e che meriterebbe ulteriori energie rispetto a quelle che comunque mettiamo in campo per le non poche situazioni di degrado esistenti. È per questo che certe critiche seriali e ingiuste di fronte a risultati rilevanti e indiscutibili che qualificano l'intera città, fanno percepire la differenza fra la strumentalizzazione vuota rispetto ad un lavoro di assoluto rilievo".

"Trattandosi di un appalto integrato di importo rilevante, l'apertura del cantiere - dice - avverrà dopo l'approvazione in dicembre del progetto esecutivo, a carico dell'impresa. Ho chiesto inoltre la realizzazione sulle pareti esterne più adatte di alcuni



poster sul tema dell'amore su cui è opportuno indire un bando concorso per dare al quartiere una nota di colore e di riferimento al patrono degli innamorati".

L'intero intervento di riqualificazione urbana e ambientale del quartiere e dei suoi spazi aperti, del quale ATER è soggetto attuatore, sarà realizzato per successive fasi. Saranno realizzati i parcheggi e ridefinita la viabilità interna. Ci saranno due nuove piazze, denominate in via provvisoria "nuova piazza San Valentino" e "piazza San Lucio", con adeguate sedute e spazi per la sosta e per l'aggregazione.

Nella prima fase saranno demoliti tre fabbricati esistenti e realizzati due nuovi edifici per un totale di 33 alloggi, oltre a locali al piano terra per attività di interesse pubblico e culturale, come appartamenti-studio in duplex e per attività sociali o commerciali: sarà realizzato un ampio parcheggio interrato per circa 50 posti auto e riqualificato il tracciato stradale di accesso al nuovo complesso edilizio.

Nelle successive fasi, consecutive alla prima, si provvederà ai lavori per la realizzazione delle opere di riqualificazione degli spazi esterni della restante porzione del quartiere dove sono presenti ulteriori 11 edifici di edilizia residenziale sociale, sulla scorta di un progetto esecutivo redatto da ATER Umbria.

Il progetto, denominato "Terni: rigenerare San Valentino", è il frutto di un lavoro congiunto tra ATER Umbria e il Dipartimento di Architettura e studi urbani del Politecnico di Milano. Ha avuto inizio con un'indagine progettuale applicata per la qualità degli "spazi dell'abitare", che si è concretizzata poi con l'approvazione da parte della Regione Umbria, che ha incluso il progetto nel piano interventi finanziabili dal PNC (Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR), ed il 5 maggio di questo anno anche con l'approvazione da parte del Comune di Terni.

Nell'ambito della consulenza scientifica del Politecnico di Milano, parallelamente alla ricerca architettonica e urbana, è stata sviluppata un'analisi degli aspetti della vita sociale degli abitanti, tramite sopralluoghi nel quartiere e nelle aree adiacenti, colloqui informali e interviste con residenti. Dallo studio è emerso che il quartiere ha una condizione urbanistica peculiare, perché costituisce una sorta di isola, raggiungibile solo da due ponti. Non lo si può attraversare per caso, e forse anche per questo motivo, ha sofferto per diversi anni un profondo stato di crisi e di degrado, oltre che di abbandono di parte della popolazione residente.

A partire dal 2007 è stato interessato da alcuni interventi di manutenzione e di adeguamento normativo (Contratto di Quartiere 2) ed alcuni edifici sono stati oggetto di interventi di manutenzione straordinaria. Attualmente gli edifici di edilizia pubblica contengono 214 alloggi, di cui la maggioranza (105, il 49%) di



proprietà di ATER Umbria, 65 (il 30%) del Comune di Terni e 44 (il 21%) sono stati ceduti a soggetti privati.

Il progetto "Terni: Rigenerare San Valentino" è stato presentato in occasione dell'ultima edizione di Urban Promo, risultando primo classificato, in una manifestazione a carattere nazionale annualmente organizzata da INU (Istituto nazionale di Urbanistica) che affronta questioni di prioritaria attualità in tema di rigenerazione urbana, abitare sociale e transizione ecologica, e che ha come finalità la valorizzazione dei partenariati pubblico-privato, la diffusione delle buone pratiche, la crescita delle competenze tecniche ed amministrative, il concepimento e la promozione di innovazioni legislative e progettuali.

Nell'ambito di questa manifestazione, che ogni anno richiama pubbliche amministrazioni, organizzazioni del Terzo settore ma anche imprese ed organizzazioni private provenienti da tutto il territorio nazionale, il progetto "Terni: Rigenerare San Valentino", riconosciuto l'alto valore qualitativo, è risultato vincitore del Premio Urbanistica 2023 nella sezione "Nuove modalità dell'abitare e del produrre".

viabilità

Lavori sulla E45, assessore Melasecche: oggi alle 17 la riapertura del tratto fra lo svincolo di Ponte San Giovanni e l'innesto del raccordo Perugia-Bettolle

Perugia, 3 set. 023 - "Riaprirà completamente alla circolazione intorno alle 17 di oggi il tratto della carreggiata nord (direzione Cesena) della E45 tra lo svincolo di Ponte San Giovanni e l'innesto del raccordo autostradale Perugia-Bettolle". A darne notizia è l'assessore alle Infrastrutture e Trasporti, Enrico Melasecche.

"Dopo pochi giorni - evidenza - si concludono i lavori portati avanti con dispendio di maestranze e di mezzi, 24 ore su 24, che hanno consentito di contenere i tempi del cantiere su un tratto fondamentale per l'accesso al capoluogo regionale. Un intervento che non si faceva da diciannove anni, con il risanamento profondo della pavimentazione e la ricostruzione di un lungo giunto di dilatazione sul doppio ponte che sorregge l'arteria nel punto dell'asse Ponte San Giovanni-Collestrada in cui supera il Tevere. Queste lavorazioni, per la tecnica impiegata, danno solidità e garantiscono durata nel tempo, oltre venti anni per il sottofondo e di circa dieci per il tappetino di usura".

L'assessore Melasecche, che ha seguito ogni fase del cantiere svolgendo anche un sopralluogo notturno per verificare lo stato di avanzamento, ringrazia "Anas, tutte le maestranze e le imprese umbre impegnate nel cantiere e che nel giro di pochi giorni hanno completato l'opera".

viabilità, assessore melasecche: procede il piano industriale delle manutenzioni programmate e durevoli dell'anas sulle strade



umbre, con investimenti ingenti che la regione ha difeso, e che dopo un triennio di intensa attività vedrà ridursi a fine 2024 il numero dei cantieri. da lunedì 11 riprendono i lavori sulla ss675 "umbro laziale" a terni. entro fine settembre e inizio ottobre ultimato intervento sull'innesto E45 con strada delle Campore

Perugia, 8 set. 023 - "Procede secondo la tabella di marcia concordata con la Regione il piano di riqualificazione della rete viaria umbra gestita da ANAS. Un piano senza precedenti rispetto al passato, mirato ad innalzare gli standard di qualità e i livelli di sicurezza delle strade, con la durata delle opere nel tempo, portato avanti con cantieri scaglionati e gradualmente e lavori organizzati in doppi turni o orario prolungato per garantire la continuità della circolazione e contenere i disagi al traffico". È quanto afferma l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Enrico Melasecche.

"Dopo la riduzione dei cantieri per agevolare gli spostamenti nel mese di agosto, si riprende come da calendario. Anas - rende noto - ha comunicato all'Assessorato la prosecuzione, da lunedì 11 settembre, della manutenzione programmata sulla strada statale 675 Umbro Laziale, sulla direttrice Terni-Orte, dopo una prima fase completata a giugno".

Sarà interessato dai lavori di risanamento profondo della pavimentazione un nuovo tratto della carreggiata sud all'altezza dello svincolo per Cesena/Perugia, con la chiusura dell'uscita verso Perugia/Cesena per chi proviene da Terni.

"I lavori - sottolinea l'assessore - saranno svolti su due turni, per 12 ore al giorno senza interruzioni, per ridurre i tempi di esecuzione e, grazie a tecniche e materiali impiegati, come negli altri interventi realizzati e in corso, ci restituiranno un piano stradale adeguatamente rinnovato e che non necessiterà per molti anni di nuovi lavori".

"Con Anas - prosegue l'assessore - è stato fatto inoltre il punto sullo stato di avanzamento del cantiere sulla 675bis, l'arteria a doppia carreggiata che collega l'innesto della E45 con strada della Campore, nel territorio comunale di Narni, di notevole importanza anche per i collegamenti delle attività produttive della zona. Qui proseguono i lavori di risanamento profondo della pavimentazione, durante i quali, rimossa la vecchia pavimentazione, è stata accertata la necessità di sostituire alcune componenti dei giunti di dilatazione presenti sui viadotti, installati all'epoca della costruzione. Anas ha riferito di avere immediatamente avviato gli ordini di produzione di questi componenti e che prevede di ultimare i lavori tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre".

"Questa forte attività, dopo un triennio particolarmente intenso, sta ormai completando un piano industriale delle manutenzioni programmate e durevoli dell'ANAS in Umbria - rimarca l'assessore Melasecche -, con investimenti ingenti che abbiamo difeso, sostenendo il PIL e molte nostre imprese, oltre a valorizzare,



come non mai, il nostro patrimonio stradale in termini di sicurezza e fruibilità”.

“Siamo ormai nella fase della curva discendente - sottolinea - che vedrà ridursi a fine 2024 il numero dei cantieri, tenuto conto che ad esempio sulla E45 gli interventi di ripavimentazione profonda stanno giungendo alla conclusione, mentre seguono a distanza quelli di sostituzione delle barriere spartitraffico. Sono quasi completati gli interventi di consolidamento strutturale dei muri perimetrali soggetti a smottamento come quelli di Marsciano, San Gemini e Collevaleza mentre stanno volgendo al termine anche i risanamenti strutturali pesanti come quello sul viadotto Montoro, in prossimità di Orte, che non pochi problemi ha causato nell'ultimo anno a causa del terremoto, quello doppio sulla strada statale 452 'della Contessa' che vede in queste ore il montaggio del nuovo impalcato in acciaio, e la sostituzione delle travi del viadotto di Promano”.

Per quanto riguarda i lavori sulla carreggiata sud all'altezza dello svincolo per Cesena/Perugia che partiranno da lunedì prossimo, il completamento è previsto da Anas entro il 30 settembre, salvo condizioni meteorologiche avverse. Per consentire lo svolgimento dei lavori, il traffico sarà regolato a doppio senso in carreggiata opposta, mentre sarà provvisoriamente chiusa la rampa che consente l'uscita in direzione Perugia/Cesena per il traffico proveniente da Terni. In alternativa sarà possibile proseguire in direzione Orte, invertire la marcia utilizzando lo svincolo di San Gemini e uscire allo svincolo per Perugia/Cesena.

I lavori, secondo quanto spiegato da Anas, consistono nella completa rimozione della vecchia pavimentazione, nel miglioramento degli strati di fondazione fino a oltre 60 centimetri di profondità e nella realizzazione di un nuovo piano viabile con asfalto di tipo drenante, oltre al rifacimento della segnaletica orizzontale e delle opere idrauliche. Una modalità di intervento, come evidenziato da Anas, che consente un innalzamento degli standard di sicurezza stradale e una lunga durata delle opere nel tempo.

Questo tratto costituisce la seconda fase di un intervento da 3,5 chilometri circa di carreggiata per un investimento complessivo di 3,5 milioni di euro. La prima fase (2,15 chilometri) era stata ultimata a giugno.

strada statale 452 "della Contessa", in corso le operazioni di varo delle travi del nuovo viadotto. sopralluogo dell'assessore melasecche: lavori come da cronoprogramma per la riapertura entro fine anno di un'arteria fondamentale per tutto il territorio

Perugia, 11 set. 023 - Nel cantiere per il ripristino strutturale del viadotto "Contessa", sulla SS452 "della Contessa" a Gubbio, ANAS ha avviato le operazioni di varo delle nuove travi metalliche, in linea con il cronoprogramma. L'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Enrico Melasecche, ha svolto



questa mattina un sopralluogo per verificare andamento e stato di attuazione degli interventi.

"Ho preso atto, con soddisfazione, che i lavori sul viadotto stanno avanzando come da cronoprogramma - riferisce l'assessore - Allo stesso tempo vanno avanti i lavori nella galleria che, come avevo chiesto, vengono eseguiti contemporaneamente per ridurre i tempi di chiusura della strada".

L'assessore Melasecche ha espresso il suo plauso "alle imprese eugubine che stanno procedendo con grande impegno, superando le non poche difficoltà dovute alla logistica che impedisce di velocizzare certe lavorazioni, ed all'ANAS, che è sempre presente per coadiuvare l'incedere del doppio cantiere".

"Auspicio - afferma - che possano essere rispettati i tempi ipotizzati, come al momento appare possibile, restituendo al territorio in via definitiva un'arteria vitale per i collegamenti con le Marche. Se non interverranno criticità legate a condizioni meteorologiche o imprevisti, da qui a tre mesi sarà riaperta - conclude - e ci ritroveremo tutti insieme per la cerimonia inaugurale".

I LAVORI Le nuove travi metalliche vengono assemblate a terra, sollevate con una gru di grande portata e posizionate sulle pile. Ad oggi sono state varate 3 campate sulle 6 totali per un totale di 18 travi su 36.

Una volta ultimato il posizionamento delle travi, saranno installati ulteriori elementi metallici trasversali che completano la struttura portante (impalcato) sulla quale sarà poi realizzata la soletta in calcestruzzo armato e quindi la pavimentazione.

L'impalcato è realizzato interamente in acciaio corten, un materiale particolarmente resistente alla corrosione, che non richiede verniciatura e quindi necessita di minore manutenzione assicurando una lunga durata nel tempo, oltre a un migliore inserimento ambientale e paesaggistico.

Contemporaneamente sono in fase di ultimazione le lavorazioni di rinforzo delle pile esistenti.

In parallelo proseguono anche i lavori di ripristino strutturale della galleria adiacente, dove sono in corso le operazioni per la realizzazione della nuova struttura interna. In particolare, sono state realizzate le parti laterali (piedritti) ed è in corso la realizzazione della calotta. A seguire sarà realizzata la parte elettrica e impiantistica.

I lavori di ripristino di entrambe le opere, per un investimento complessivo di 9,4 milioni di euro, rientrano nell'ambito del piano di riqualificazione della strada statale 452 "della Contessa", avviato da ANAS a partire dal 2019, in seguito alla presa in gestione dell'infrastruttura ex regionale. Nell'ambito dello stesso piano ANAS ha realizzato anche i lavori di risanamento della pavimentazione sull'intero tracciato, rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale e bonifica



delle piazzole di sosta, ultimati nel 2020 per un investimento di 2,5 milioni di euro.

